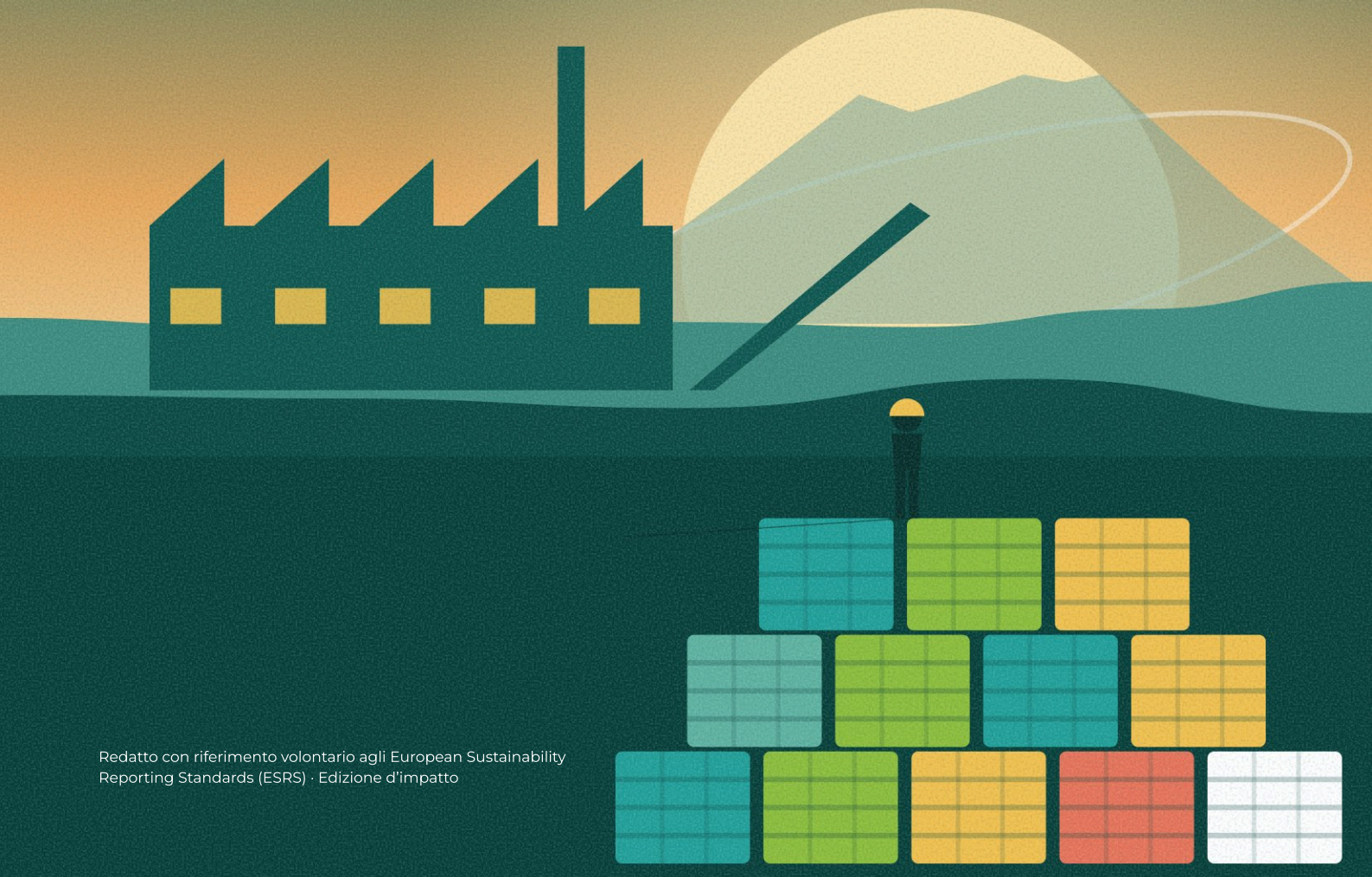
SRI SORTING RECYCLING INDUSTRIES

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ E D'IMPATTO

2025

Selezionare, recuperare, riciclare:
il valore che torna in circolo



Redatto con riferimento volontario agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) · Edizione d'impatto

SRI SORTING RECYCLING INDUSTRIES

INDICE

3 Lettera agli stakeholder

4 Come leggere il bilancio

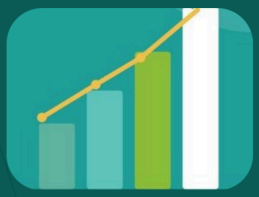
5 Il 2025 in numeri

7 L'impatto

01 Chi siamo: un modello industriale circolare — 12



02 Creare e condividere valore — 20



03 Ascolto e doppia materialità — 31



04 Ambiente — 39



05 Le persone — 47



06 Territorio e comunità — 53



07 Governance responsabile — 57



08 Prospettive 2026 — 60



APPENDICE ESG Raccordo ESRS · KPI · Metodologia · Verifica dati · Glossario — 62



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

«Misurare ciò che si è tenuti a dichiarare significa adempiere a un obbligo. Scegliere di misurare anche ciò che non è ancora obbligatorio significa assumersi una responsabilità.»

Gentili Stakeholder,

il Bilancio di Sostenibilità 2025 rappresenta, per Sorting Recycling Industries S.r.l., uno strumento di rendicontazione delle attività svolte, dei risultati conseguiti e degli impatti connessi all'esercizio dell'attività d'impresa.

SRI, pur non soggetta all'obbligo di rendicontazione secondo gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), ha scelto di assumerli volontariamente come riferimento. La rendicontazione è stata pertanto impostata secondo criteri strutturati di rilevazione, analisi e rappresentazione delle informazioni di sostenibilità.

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato dall'incremento dei volumi trattati, dal potenziamento degli impianti e dalla realizzazione di investimenti destinati allo sviluppo delle attività di selezione, riciclo e logistica. Tale sviluppo ha comportato un corrispondente incremento delle responsabilità connesse alla gestione dell'attività industriale.

I temi risultati prioritari dall'analisi di doppia materialità, sui quali SRI ha concentrato i propri sforzi di misurazione e controllo, sono la gestione dei rifiuti e il riciclo, l'etica e la compliance, la qualità e la sicurezza dei servizi e dei prodotti, la salute e la sicurezza sul lavoro e la soddisfazione del cliente. Emissioni e cambiamento climatico e diversità e inclusione sono stati individuati come ambiti nei quali il presidio deve essere rafforzato.

Il presente documento espone i risultati conseguiti e individua gli ambiti che richiedono ulteriori interventi di miglioramento, dando evidenza sia dei risultati raggiunti sia degli aspetti sui quali la società è chiamata a proseguire il proprio percorso di sviluppo.

Il confronto con gli stakeholder ha costituito parte del processo di individuazione e valutazione dei temi rilevanti e ha fornito elementi di supporto alla definizione delle priorità aziendali.

SRI proseguirà il proprio sviluppo attraverso il miglioramento dell'efficienza degli impianti e dei processi, il mantenimento di elevati standard di qualità, la tutela della salute e della sicurezza, il controllo degli impatti ambientali e il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio.

A tali obiettivi si accompagna l'impegno della società a operare nel rispetto delle regole e secondo criteri di responsabilità, trasparenza e correttezza, assicurando un controllo costante sui risultati conseguiti e sugli effetti della propria attività.

È su questi principi che SRI intende proseguire la propria attività, consapevole delle responsabilità del proprio ruolo industriale nei confronti delle persone, del territorio e dell'ambiente.

L'Amministratore Unico
Cav. Giuseppe Iatomasi

COME LEGGERE QUESTO BILANCIO

Il Bilancio si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e comprende, salvo diversa indicazione, esclusivamente le attività di Sorting Recycling Industries S.r.l. Il perimetro non coincide con quello del Gruppo D&D Holding: le informazioni sulla capogruppo e sulle altre società sono richiamate solo quando rilevanti per comprendere impatti, rischi e opportunità di SRI.

Il documento assume come riferimento gli ESRS di cui al Regolamento delegato (UE) 2023/2772, nella versione vigente alla data di approvazione. Gli ESRS rivisti e lo standard volontario adottati dalla Commissione europea il 3 luglio 2026 e pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'UE il 21 settembre 2026 (L 2026/1563 e L 2026/1560) si applicano dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2027, con facoltà di applicazione anticipata dal 2026: non sono quindi stati assunti come base per l'esercizio 2025. La scelta non equivale a una dichiarazione di piena conformità formale.

PERIODO
1° gennaio – 31 dicembre 2025

PERIMETRO
Sorting Recycling Industries S.r.l.

STANDARD
ESRS (Reg. UE 2023/2772), uso volontario

ANNO BASE
2025 per gli indicatori ambientali e sociali

DATI ECONOMICI
Bilancio revisionato da EY S.p.A., giudizio senza rilievi

GOVERNANCE
ESG Advisory Board del Gruppo D&D Holding

IL PROCESSO DI GESTIONE DEI DATI

Raccolta	Elaborazione	Verifica	Validazione	Archiviazione
dalle funzioni competenti, con registrazioni operative e sistemi gestionali	consolidamento con criteri omogenei	controlli di completezza, coerenza e attendibilità	da parte della Direzione e del team di redazione	conservazione per tracciabilità e verificabilità

I dati 2024 sono riportati, ove disponibili, solo quando omogenei e confrontabili. Per energia, emissioni, acqua, rifiuti, salute e sicurezza, formazione e diversità il 2025 costituisce l'anno base: il Bilancio di Sostenibilità 2024 era redatto a livello di Gruppo D&D Holding e non consente un confronto omogeneo sul solo perimetro SRI. Ove necessario sono stati utilizzati criteri di stima fondati sulle migliori informazioni disponibili; dove il dato non è ancora disponibile con granularità sufficiente, il Bilancio lo segnala, evitando stime non supportate.

La revisione legale di EY S.p.A. riguarda il bilancio d'esercizio e non costituisce assurance sulle informazioni di sostenibilità.



IL 2025 IN NUMERI

I risultati che raccontano un anno di crescita industriale e di impatto

119.779 t
di rifiuti trattati da Sorting e Recycling

91,4%
tasso di recupero: output su input complessivo

109.495 t
di materiali selezionati e avviati a recupero

+52,5%
Materie Prime Seconde di carta e cartone (End of Waste)

106
dipendenti, l'89,6% a tempo indeterminato

1.638
ore di formazione, l'84,7% su salute e sicurezza

SRI SORTING RECYCLING INDUSTRIES

CREARE VALORE

€ 23,4 mln
ricavi, +18,7%

€ 7,8 mln
EBITDA, +40,7%

€ 4,26 mln
utile netto, +59,4%

€ 7,48 mln
investimenti, 31,9% dei ricavi

€ 25,2 milioni di valore economico generato, di cui il 74,5% distribuito agli stakeholder.

AMBIENTE

6,50 GWh
consumo elettrico complessivo

5,13 %
elettricità da fotovoltaico autoconsumata

8.779 t
di CO2e: emissioni quantificate (location-based)

76.083 m³
prelievi idrici, il 79% nel Recycling

Il 2025 è l'anno base per misurare i progressi ambientali.

PERSONE E TERRITORIO

16
nuove assunzioni nel 2025

2
infortuni; indice di frequenza 9,1

7
visite guidate agli impianti

55%
spesa verso fornitori locali

Occupazione stabile e un impianto aperto alla comunità.

GOVERNANCE

3
certificazioni ISO: 9001, 14001, 45001

231
Modello organizzativo, Codice Etico e OdV

48
stakeholder coinvolti nella materialità

~99%
ricavi ammissibili alla Tassonomia UE (stima)

Regole, controlli e ascolto alla base delle scelte.

SRI SORTING RECYCLING INDUSTRIES

00

L'IMPATTO: DALLA MATERIA AL VALORE

Che cosa cambia per l'ambiente, le persone e il territorio quando 119.779 tonnellate di imballaggi tornano in circolo.



0.1 LA CATENA DELL'IMPATTO

Un bilancio d'impatto non descrive solo ciò che l'impresa fa: ricostruisce la catena che collega le risorse impiegate ai cambiamenti generati. Per ogni anello indichiamo il livello di maturità del dato: ciò che è misurato, ciò che è stimato con metodologia dichiarata e ciò che sarà quantificato nelle prossime edizioni.

● **Misurato** ◐ **Stimato** ○ **Da quantificare**

RISORSE
Cosa impieghiamo

- 3 impianti di selezione e 1 linea di riciclo PET
- € 7,48 mln di investimenti nell'anno
- 76.083 m³ di acqua prelevata
- 106 dipendenti e personale in somministrazione
- 6,50 GWh di energia elettrica, il 5,13% da fotovoltaico

ATTIVITÀ
Cosa facciamo

- Selezione di imballaggi in plastica, carta e cartone, metalli e vetro
- Logistica e messa in riserva dei flussi (Hub di Teverola)
- Rigenerazione del PET post-consumo in rPET flakes, anche per contatto alimentare
- Controllo qualità e tracciabilità di ogni flusso

RISULTATI
Cosa produciamo

- 119.779 t di rifiuti trattati
- 18.473 t di MPS di carta e cartone End of Waste
- € 25,2 mln di valore economico generato
- 109.495 t di materiali in uscita (91,4%)
- 3.951 t di output dalla linea PET

IMPATTI
Cosa cambia

- ○ Meno materia vergine estratta e meno smaltimento finale
- Materiali qualificati e tracciabili per le filiere del riciclo
- Cultura del riciclo nelle scuole e nelle comunità
- ○ Emissioni evitate grazie al recupero di materia
- Occupazione stabile e competenze che restano nel territorio

Il confine tra risultati e impatti è il punto in cui il dato esce dai cancelli di SRI: il materiale selezionato diventa impatto quando una cartiera o un impianto di estrusione lo usa al posto della materia vergine. Per questo le emissioni evitate sono l'indicatore prioritario da costruire.

SRI SORTING RECYCLING INDUSTRIES

0.2 CHI RICEVE IL VALORE

Il valore prodotto da SRI non resta dentro i cancelli. Ogni gruppo di stakeholder riceve qualcosa di specifico e misurabile: materiali, capacità di trattamento, salari e competenze, ordini ai fornitori, imposte, conoscenza. La tabella collega ciascun destinatario all'indicatore 2025 che lo documenta.

Consorzi di filiera e industria del riciclo Materiali qualificati e tracciabili pronti per l'impiego produttivo	**109.495 t**	materiali in uscita; 18.473 t di MPS carta e cartone	●
Comuni e territori Capacità di trattamento vicina ai bacini di raccolta, meno trasporti e meno smaltimento	**71%**	dei conferimenti dal Sud Italia (81.526 t)	●
Persone Retribuzioni, stabilità contrattuale, formazione e sicurezza	**€ 5,94 mln**	a dipendenti (+36,7%); 16 assunzioni; 1.638 ore di formazione	●
Fornitori Ordini e continuità di lavoro, con una quota rilevante sul territorio	**€ 10,53 mln**	costi operativi distribuiti; 55% della spesa a fornitori locali	●
Pubblica Amministrazione Gettito fiscale e un servizio pubblico essenziale alla raccolta differenziata	**€ 1,85 mln**	imposte sul reddito di competenza	●
Finanziatori e soci Remunerazione del capitale e solidità patrimoniale	**€ 0,45 mln**	oneri finanziari (€ 0,18 mln) e dividendi (€ 0,27 mln)	●
Comunità e scuole Impianti aperti, educazione ambientale, arte nei luoghi di lavoro	**7**	visite guidate (6 scuole e una delegazione giapponese); Fondazione Mario Diana ETS	●
Ambiente Meno materia vergine, meno discarica, meno emissioni lungo le filiere	—	emissioni evitate e materia vergine sostituita: in quantificazione	○

● **Misurato** ◐ **Stimato** ○ **Da quantificare**

Fonti: bilancio d'esercizio 2025 (valore economico distribuito, § 2.4), registri di carico e scarico, sistemi HR e HSE. Dettaglio del calcolo nel capitolo 2.

0.3 MISURATO, STIMATO, DA QUANTIFICARE

Dichiarare con precisione il livello di affidabilità di ogni dato è la prima garanzia per chi legge. Il 2025 è l'anno base: ciò che oggi è stimato o ancora da quantificare diventa l'agenda di misurazione delle prossime edizioni.

MISURATO

Dato rilevato da registri, contatori, fatture o sistemi gestionali.

- Tonnellate in ingresso e in uscita per Divisione
- Energia elettrica, fotovoltaico, acqua
- Scope 1 e Scope 2
- Organico, turnover, infortuni, formazione
- Valore economico generato e distribuito
- Spesa verso fornitori locali

STIMATO

Dato calcolato con fattori o ipotesi dichiarate in nota metodologica.

- Scope 3: categorie 4 e 2 (86,3% del quantificato), con fattori documentati
- Scope 3 cat. 7: spostamenti casa-lavoro su ore teoriche
- Ammissibilità alla Tassonomia UE (~99% dei ricavi)
- Scope 2 market-based su residual mix AIB

DA QUANTIFICARE

Impatto riconosciuto ma non ancora misurato con metodo robusto.

- Emissioni evitate dal recupero di materia
- Materia vergine sostituita per filiera
- Andamento del Plasmix e degli scarti di selezione
- Benefici dei singoli investimenti sui KPI

AGENDA DI MISURAZIONE DELL'IMPATTO

Impatto da misurare	Indicatore	Metodo	Quando
Emissioni evitate dal riciclo	tCO_2e evitate per t di MPS e rPET	Fattori di sostituzione documentati, approccio prudenziale	Edizione 2026
Materia vergine sostituita	t evitate per filiera (carta, PET, metalli)	Rese per frazione × coefficienti di sostituzione	Edizione 2026
Scarti e Plasmix	t e % sul trattato, per destinazione	Registri di carico e scarico	Edizione 2026
Effetti degli investimenti	kWh/t, resa, fermi impianto ex ante / ex post	KPI associati a ogni investimento	Dal 2026
Target quantitativi	Obiettivi con baseline 2025 e responsabile	MDR-T degli ESRS	Prossima edizione

0.4 IL CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite offre un linguaggio comune per leggere il contributo delle imprese allo sviluppo sostenibile. SRI ha individuato gli Obiettivi ai quali il proprio modello industriale contribuisce in modo più diretto, collegandoli alle attività e agli indicatori rendicontati in questo Bilancio.

12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION

CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

109.495 t di materiali restituiti alle filiere industriali; 91,4% di tasso di recupero.

9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE

IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

€ 7,48 mln investiti in nuove linee, automazione, impianto carta e cartone e fotovoltaico.

8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

106 dipendenti, 89,6% a tempo indeterminato, 100% coperti dal CCNL; valore aggiunto +39,7%.

13 CLIMATE ACTION

LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Inventario GHG di Scope 1, 2 e 3; 333.607 kWh da fotovoltaico; piano di decarbonizzazione in definizione.

6 CLEAN WATER AND SANITATION

ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Monitoraggio dei prelievi per Divisione; intensità idrica Recycling 11,73 m^3/t in input.

11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES

CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Capacità di trattamento prossima ai bacini di raccolta: il 71% dei conferimenti proviene dal Sud Italia.

4 QUALITY EDUCATION

ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Visite guidate per le scuole ed educazione ambientale con la Fondazione Mario Diana ETS.

5 GENDER EQUALITY

PARITÀ DI GENERE

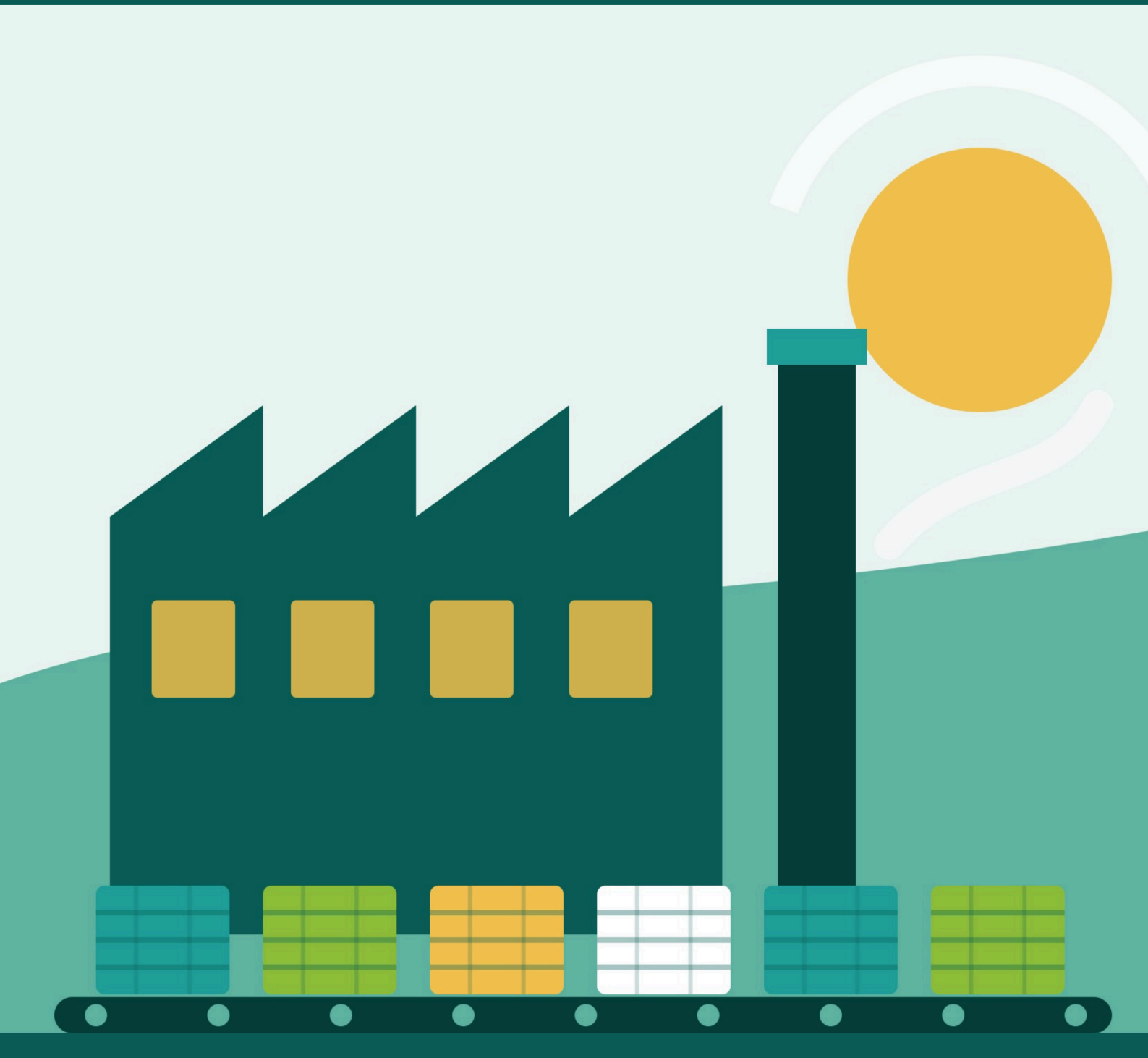
Avvio del percorso di certificazione UNI/PdR 125:2022 previsto tra le priorità 2026.

SRI SORTING RECYCLING INDUSTRIES

01

CHI SIAMO: UN MODELLO INDUSTRIALE CIRCOLARE

Selezione, riciclo e logistica in un’unica piattaforma al servizio delle filiere del recupero.



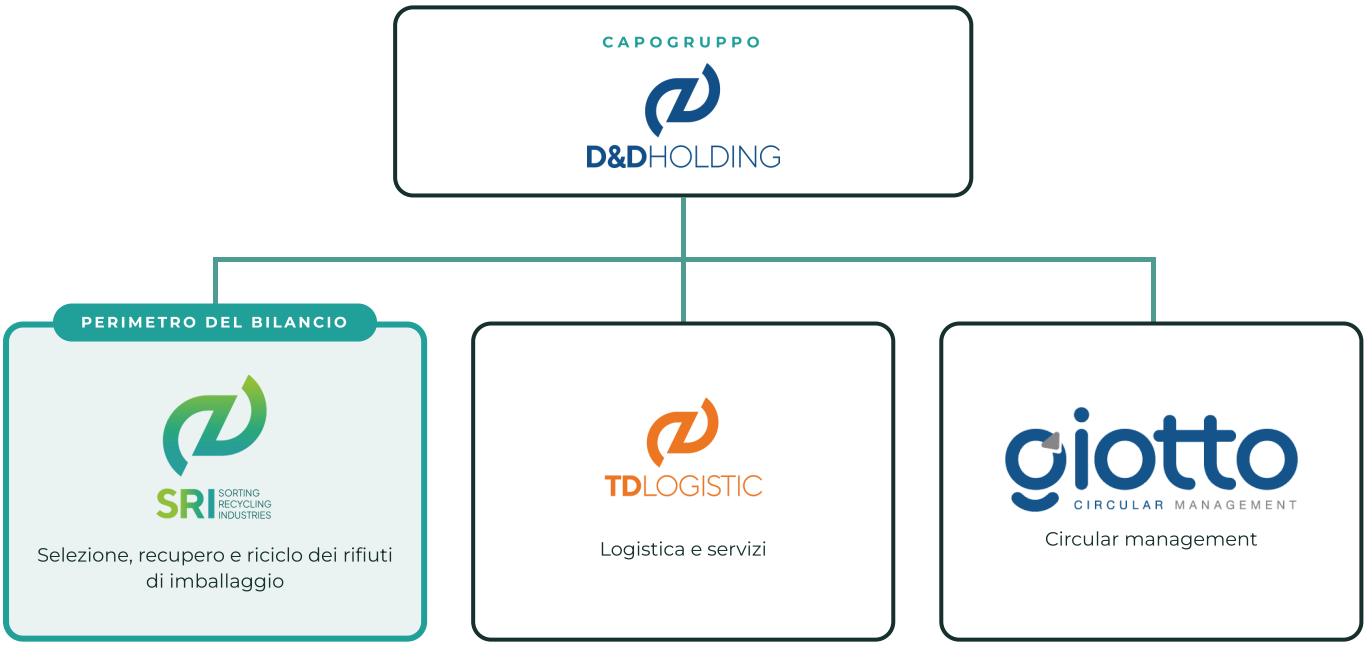
1.1 SRI E IL GRUPPO D&D HOLDING

Sorting Recycling Industries S.r.l. ha sede a Gricignano di Aversa (CE) ed è controllata da D&D Holding S.r.l., capogruppo che esercita attività di direzione e coordinamento sulle società controllate, promuovendo l'allineamento delle strategie, dei processi e degli obiettivi a livello di Gruppo.

La proposta di valore di SRI consiste nel rendere industrialmente utilizzabili materiali che, al momento del conferimento, presentano composizioni, livelli di contaminazione e caratteristiche fisiche differenti. Tecnologia, esperienza operativa, controllo qualità e conoscenza delle specifiche richieste dai destinatari finali consentono di trasformare flussi eterogenei in materiali qualificati e tracciabili.



I materiali istituzionali di SRI e di D&D Holding



Il modello integrato genera effetti lungo l'intera catena del valore: offre ai territori capacità di trattamento prossima ai bacini di raccolta, assicura ai Consorzi di filiera processi coerenti con gli standard richiesti e rende disponibili all'industria del riciclo materiali idonei al successivo impiego produttivo.

La tracciabilità è un elemento distintivo: ogni flusso è identificato e monitorato dalla presa in carico fino alla destinazione finale, nel rispetto del D.Lgs. 152/2006, del D.M. 188/2020 sulla cessazione della qualifica di rifiuto di carta e cartone e del Regolamento (UE) 2022/1616 sulla plastica riciclata destinata al contatto con alimenti.

Le attività di TD S.r.l. e Giotto Circular S.r.l. sono escluse dal perimetro del presente Bilancio, salvo richiami necessari a descrivere i rapporti infragruppo.

LE TAPPE DI UN PERCORSO

Impianti · Energia · Governance e comunità · In programma

2006 IMPIANTI
Entra in esercizio il Centro di Selezione Multimateriale, oggi autorizzato per 105.000 t/anno.

IMPIANTI **2010**
Avvio dell'impianto di selezione di carta e cartone, in convenzione con Comieco.

2011 IMPIANTI
Entra in esercizio il Centro di Selezione Vetro (30.000 t/anno).

COMUNITÀ **2013**
La famiglia Diana costituisce la Fondazione Mario Diana ETS.

2023 ENERGIA
Entra in esercizio l'impianto fotovoltaico da 740 kWp.

IMPIANTI **2024**
Avvio della nuova linea del Centro Multimateriale (€ 3,56 mln, Transizione 5.0).

2025 UN ANNO DI SVOLTA
Nuovo impianto carta e cartone (€ 2,80 mln), secondo impianto FV, costituzione dell'ESG Advisory Board e primo Bilancio di Sostenibilità SRI con riferimento agli ESRS.

IN PROGRAMMA **2026**
In programma: Multimateriale da 15 a 18 t/ora, impianto CSS e recupero degli scarti.

Fonte: §1.2, §1.7.11, §4.2, §4.7 e Cap. 7 del Bilancio.

1.2 TRE DIVISIONI, UN CICLO INTEGRATO

L'integrazione tra le Divisioni Sorting, Recycling e Logistics migliora il coordinamento delle fasi operative e la capacità di risposta all'evoluzione del mercato. Ogni divisione presidia una fase diversa del ciclo dei materiali, dall'ingresso del rifiuto all'uscita di materie pronte per l'industria.

SORTING

180.000+ t/anno

La porta di ingresso del modello circolare: tre impianti selezionano plastica, carta e cartone, metalli e vetro con tecnologie meccaniche, selezione ottica e controllo umano. Operazioni autorizzate R3, R5, R12 e R13; picchi fino a 500 t/giorno.

RECYCLING

25.000 t/anno

Rigenerazione del PET post-consumo in rPET flakes per applicazioni tecniche e, per le frazioni idonee, per il contatto alimentare. Capacità di circa 3.375 kg/h, con decontaminazione Starlinger Viscotec.

LOGISTICS

9.977 t in R13

L'Hub di Teverola bilancia disponibilità dei materiali, capacità degli impianti e spedizioni, prevenendo congestioni e commistioni. Giacenza media di circa 3.908 t.



Il laboratorio di analisi per il controllo qualità dei materiali

SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

- **ISO 9001** — Qualità
- **ISO 14001** — Ambiente
- **ISO 45001** — Salute e sicurezza

1.3 DIVISIONE SORTING

I rifiuti di imballaggio vengono identificati, pesati, classificati e separati in base alla composizione merceologica. Nel 2025 l'aumento dei flussi conferiti ha richiesto maggiore coordinamento tra accettazione, programmazione delle linee, controlli qualità e gestione degli spazi; gli interventi hanno privilegiato automazione, precisione di selezione, controllo remoto e affidabilità degli impianti.

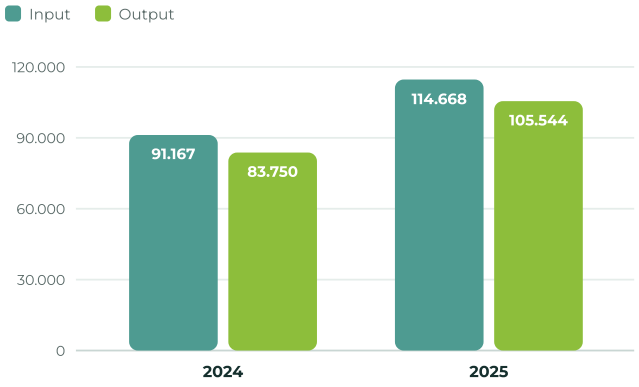
A fronte di un incremento degli input del 25,78% (circa 22,2% a perimetro omogeneo), gli output crescono del 26,02%, in linea con gli input, con una resa stabile intorno al 92%. La produzione di carta e cartone End of Waste cresce del 52,5%, gli output di plastica del 21,5%.



Impianto	Capacità	Avvio
Multimateriale	105.000 t/anno	2006
Carta e Cartone	45.000 t/anno	2010 · nuovo impianto 2025 · potenziamento 2026
Vetro	30.000 t/anno	2011

Input e output 2024–2025

Tonnellate di rifiuti in ingresso e di materiali selezionati in uscita



+25,78%
input (circa +22,2% a perimetro omogeneo)

+26,02%
output, in linea con gli input

~92%
resa di selezione stabile

COME FUNZIONA

Il processo del Multimateriale

1. **Apertura dei sacchi**
   Apertura controllata dei sacchi a bassa velocità
2. **Separazione per forma e peso**
   Vaglio balistico e separatore aeraulico
3. **Selezione ottica** 16 scanner
   16 scanner ottici a doppia tecnologia per colore e polimero
4. **Recupero dei metalli**
   Recupero metalli con overband e correnti indotte
5. **Controllo qualità e pressatura**
   Controllo qualità manuale e pressatura

INVESTIMENTI 2025

€ 3,56 mln
Nuova linea del Centro Multimateriale
Interconnessione completata nel 2025

€ 2,80 mln
Nuovo impianto carta e cartone

€ 2,52 mln
Programma agevolato ZES di ampliamento del sito
di cui circa € 1,84 mln nel 2025

1.4 DIVISIONE RECYCLING

La Divisione è dedicata alla rigenerazione del PET post-consumo, proveniente prevalentemente da bottiglie e contenitori, trasformato in scaglie di PET riciclato destinate ad applicazioni tecniche (fibre, lastre, regge) e, per le frazioni che soddisfano i requisiti normativi, al contatto alimentare. Il processo integra pre-pulizia a secco, selezione ottica, metal detection, macinazione, lavaggio a caldo, risciacquo, asciugatura e decontaminazione.

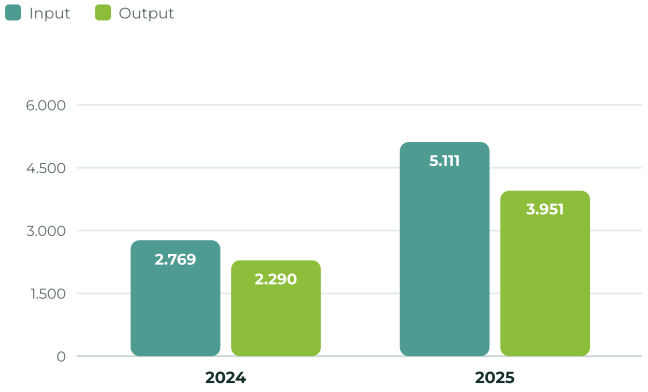
Nel 2025 gli input sono aumentati dell'84,6% e gli output del 72,5%. La resa complessiva è passata dall'82,7% al 77,3% per effetto della maggiore incidenza degli imballaggi in plastica in ingresso, passati da 324 t a 2.002 t. L'utilizzo della capacità installata resta pari a circa il 20% (5.111 t su 25.000 t), con margini di crescita significativi.



La linea di rigenerazione del PET

Input e output 2024–2025

Tonnellate di PET in ingresso e di scaglie in uscita



CAPACITÀ INSTALLATA

Utilizzo della linea PET



5.111 t trattate su 25.000 t

Utilizzata 5.111 t · Disponibile 19.889 t

Fase	Finalità	Presidio tecnico
Delabeling	Rimozione delle etichette e migliore lettura ottica	Pre-pulizia meccanica a secco
Selezione NIR/Color/Metal	Individuazione di PVC, metalli, PET opaco, multistrato e frazioni estranee	Sensori NIR, color e metal detector
Macinazione e lavaggio a caldo	Produzione di scaglie e rimozione di colle e impurità	Friction washer, detergenti, temperatura
Decontaminazione	rPET Food Grade idoneo al contatto alimentare	Linea Starlinger Viscotec, calore e vuoto

> **La strategia non si fonda solo sui volumi, ma su qualità del materiale, tracciabilità e capacità di rispondere ai requisiti europei di contenuto riciclato (Direttiva SUP e PPWR).**

1.5 LOGISTICA E CATENA DI FORNITURA

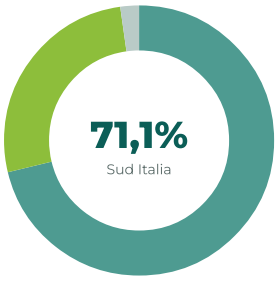
La Divisione Logistics programma spazi, tempi, carichi, giacenze e destinazioni come componenti della performance industriale. L'autorizzazione R13 consente la messa in riserva dei rifiuti in attesa dell'avvio a recupero, con una capacità istantanea di 9.977 t.

La supply chain comprende conferitori, trasportatori, manutentori, fornitori di tecnologie, laboratori, Consorzi di filiera e destinatari degli output. La qualifica considera non solo i requisiti formali, ma anche capacità tecnica, affidabilità, tempestività e coerenza con gli standard ambientali e di sicurezza. Nel 2025 il 55% della spesa è stato destinato a fornitori locali.



PROVENIENZA DEI FLUSSI

Conferimenti 2025 per macroarea



71,1%
Sud Italia · 81.526 t

26,5%
Centro Italia · 30.381 t

2,4%
Nord Italia · 2.762 t

55%
della spesa verso fornitori locali: prossimità, rapidità di intervento, conoscenza del contesto

81.526 t
conferite dal Sud Italia, con relazioni di filiera su scala nazionale

LE PRIORITÀ DI SVILUPPO DELLA SUPPLY CHAIN

01
Criteri ESG formalizzati nella qualifica dei fornitori.

02
Segmentazione dei fornitori per livello di rischio.

03
Monitoraggio delle scadenze documentali.

04
Indicatori su puntualità, non conformità e azioni correttive.



Fonte: §1.4–1.5. Elaborazione SRI sui dati dei conferimenti 2025 (registri di carico e scarico).

MISSIONE, VISIONE E VALORI



MISSIONE

Trasformare i rifiuti di imballaggio in risorse industriali affidabili attraverso processi di selezione, recupero e riciclo che valorizzano il contenuto di materia e riducono il ricorso alle risorse vergini.

VISIONE

Rafforzare un modello industriale nel quale ogni investimento aumenti qualità, efficienza, sicurezza, tracciabilità e sostenibilità, generando valore duraturo per clienti, partner, lavoratori e territorio.

I NOSTRI VALORI

Conformità	Presidio delle autorizzazioni, tracciabilità dei flussi e controllo documentale.
Qualità	Miglioramento della purezza merceologica e riduzione delle frazioni estranee.
Sicurezza	Formazione, procedure HSE, audit e monitoraggio degli eventi.
Efficienza	Ottimizzazione energetica, logistica e impiantistica.
Responsabilità	Dialogo con stakeholder, Consorzi, fornitori, lavoratori e comunità locali.

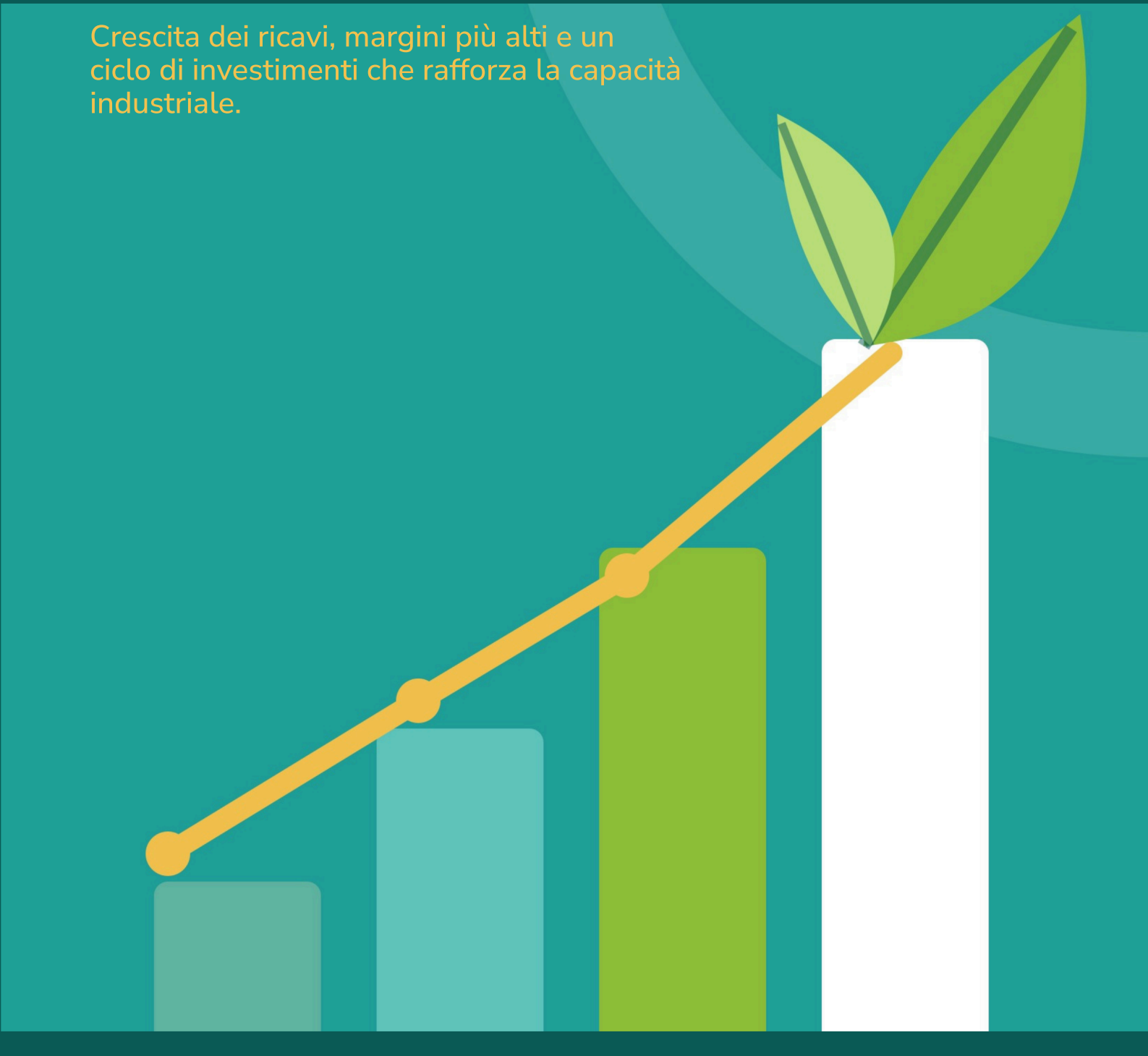
Le priorità future riguardano lo sviluppo degli impianti, il miglioramento delle Materie Prime Seconde, la riduzione delle frazioni residue, l'aumento dell'autoproduzione da fonti rinnovabili e il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio ESG.

SRI SORTING RECYCLING INDUSTRIES

02

CREARE E CONDIVIDERE VALORE

Crescita dei ricavi, margini più alti e un ciclo di investimenti che rafforza la capacità industriale.



IL PROFILO FINANZIARIO IN SINTESI

Crescita, margini e solidità patrimoniale che sostengono un ciclo di investimenti di forte intensità.

€ 23,4 mln	€ 7,84 mln	€ 4,26 mln	€ 24,2 mln
ricavi	**EBITDA**	**utile netto**	**patrimonio netto**
+18,7%	margine 31,3%	+59,4%	48,3% dell'attivo

PROFILO DI CREDITO E LIQUIDITÀ

€ 2,72 mln
posizione finanziaria netta positiva: le disponibilità superano i debiti finanziari

€ 10,1 mln
disponibilità liquide e attività finanziarie correnti al 31/12/2025

0,94x
debiti verso banche su EBITDA (€ 7,38 mln / € 7,84 mln)

44x
copertura degli oneri finanziari con l'EBITDA (oneri pari allo 0,76% dei ricavi)

134,8%
indice di disponibilità; tesoreria primaria al 127,7%

77%
investimenti 2025 coperti dal cash flow operativo (€ 5,79 mln)

ELEMENTI DI AFFIDABILITÀ

Bilancio revisionato da EY S.p.A.
giudizio senza rilievi

ISO 9001 · 14001 · 45001
sistemi di gestione certificati

Modello 231 e Codice Etico
Organismo di Vigilanza con componenti esterni

Convenzioni CONAI e CORIPET
rapporti che riducono la volatilità commerciale

Fonte: bilancio d'esercizio e relazione sulla gestione 2025. I rapporti debiti verso banche/EBITDA ed EBITDA/oneri finanziari sono elaborazioni sui dati di bilancio; la PFN segue la convenzione adottata dalla società.

2.1 UN ANNO DI CRESCITA INDUSTRIALE

Il 2025 rappresenta per SRI un esercizio di crescita industriale, consolidamento del modello integrato e rafforzamento della capacità di generare valore. L'aumento dei volumi trattati, il potenziamento delle linee produttive e la progressiva integrazione tra le Divisioni si riflettono in una crescita dei ricavi superiore a quella dei costi della produzione, in un significativo miglioramento dei margini e in una maggiore capacità di autofinanziamento.

La lettura economico-finanziaria non è un capitolo separato dalla sostenibilità, ma parte della spiegazione del modo in cui SRI crea e preserva valore nel tempo: i dati di bilancio sono messi in relazione con il modello di business, gli investimenti, le persone, l'utilizzo di energia e risorse e la resilienza della catena del valore.

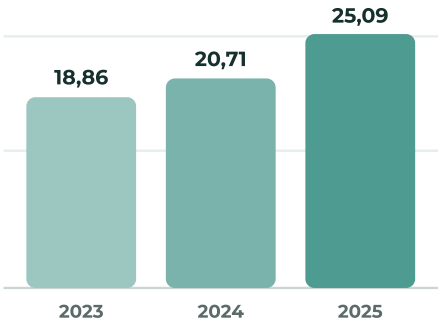
Indicatore	2025	2024	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 23.439.060	€ 19.739.096	**+18,7%**
Valore della produzione	€ 25.085.579	€ 20.705.266	**+21,2%**
Valore aggiunto	€ 15.072.282	€ 10.788.988	**+39,7%**
EBITDA / Margine operativo lordo	€ 7.844.022	€ 5.576.527	**+40,7%**
Risultato della gestione caratteristica	€ 5.421.365	€ 3.516.475	**+54,2%**
Risultato ante imposte	€ 6.109.716	€ 3.857.813	**+58,4%**
Utile netto	€ 4.259.877	€ 2.673.081	**+59,4%**
Totale attivo	€ 50.010.330	€ 37.038.846	**+35,0%**
Patrimonio netto	€ 24.155.059	€ 20.924.905	**+15,4%**
Flusso di cassa della gestione operativa	€ 5.785.149	€ 5.500.977	**+5,2%**

ANDAMENTO ECONOMICO

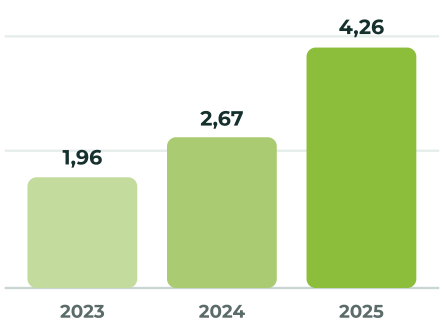
Crescita 2023–2025

Valori in milioni di euro

Valore della produzione
€ mln



Utile netto
€ mln



+33,0%
valore della produzione 2023-2025 (circa +15,3% medio annuo)

× 2,2
utile netto 2023-2025, da € 1,96 a € 4,26 mln

Fonte: bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, sottoposto a revisione legale da EY S.p.A., e relazione sulla gestione.

2.2 RICAVI, COSTI E LEVA OPERATIVA

Composizione dei ricavi 2025



Prestazioni di servizi	58,9%
Convenzioni rifiuti di imballaggio	17,4%
Vendita prodotti finiti	10,2%
Selezione, gestione e smaltimento	8,5%
Vendita rottami, carta e cartone	4,1%
Altri ricavi	0,8%

La struttura dei ricavi conferma la natura prevalentemente industriale e di servizio del modello SRI. Tutti i ricavi sono realizzati in Italia, coerentemente con la prossimità richiesta dalla gestione dei rifiuti e con il ruolo dei Consorzi di filiera: una parte rilevante dei rapporti è disciplinata da convenzioni con i Consorzi del sistema CONAI e con CORIPET, elemento che riduce la volatilità commerciale ma rende qualità, tracciabilità e rispetto degli standard contrattuali fattori economici decisivi.

I costi della produzione aumentano dell'11,4%, a un ritmo sensibilmente inferiore al valore della produzione: gli acquisti di beni diminuiscono del 3,4% e i servizi crescono del 2,1%, nonostante l'espansione dei volumi. I ricavi per tonnellata trattata passano da circa € 210 a € 196 (−6,9%): un andamento da leggere alla luce della diversa composizione dei flussi e dei servizi, che sarà analizzata per Divisione nelle prossime edizioni.



Voce di costo	2025	2024	Var.
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 3.871.554	€ 4.008.428	-3,4%
Servizi	€ 5.725.933	€ 5.609.004	+2,1%
Godimento di beni di terzi	€ 341.515	€ 414.672	-17,6%
Costo del personale	€ 5.944.977	€ 4.349.154	+36,7%
Ammortamenti e svalutazioni	€ 2.422.657	€ 2.060.052	+17,6%
Altri costi e variazioni di rimanenze	€ 588.476	€ 493.533	n.s.
Totale costi della produzione	**€ 18.895.112**	**€ 16.934.843**	**+11,4%**

Il costo del personale raggiunge € 5,945 milioni (+36,7%). L'organico passa da 102 dipendenti a fine 2024 a 106 al 31 dicembre 2025 (+3,9%; organico medio 104 unità): la variazione dell'organico spiega solo una parte dell'incremento, riconducibile principalmente alle politiche di welfare, con l'attivazione dei ticket mensa, a premi e una tantum, a straordinari e turni aggiuntivi. Il costo del personale, pari al 25,4% dei ricavi, è letto come investimento nella continuità operativa, nelle competenze e nella sicurezza.

+39,7%

Il valore aggiunto cresce del 39,7%, da € 10,789 a € 15,072 milioni: la società genera una maggiore ricchezza industriale prima della remunerazione del lavoro, del capitale e della fiscalità.

2.3 REDDITIVITÀ E AUTOFINANZIAMENTO

Margini e indici di redditività 2024–2025

31,3%
EBITDA margin sul valore della produzione (26,9% nel 2024)

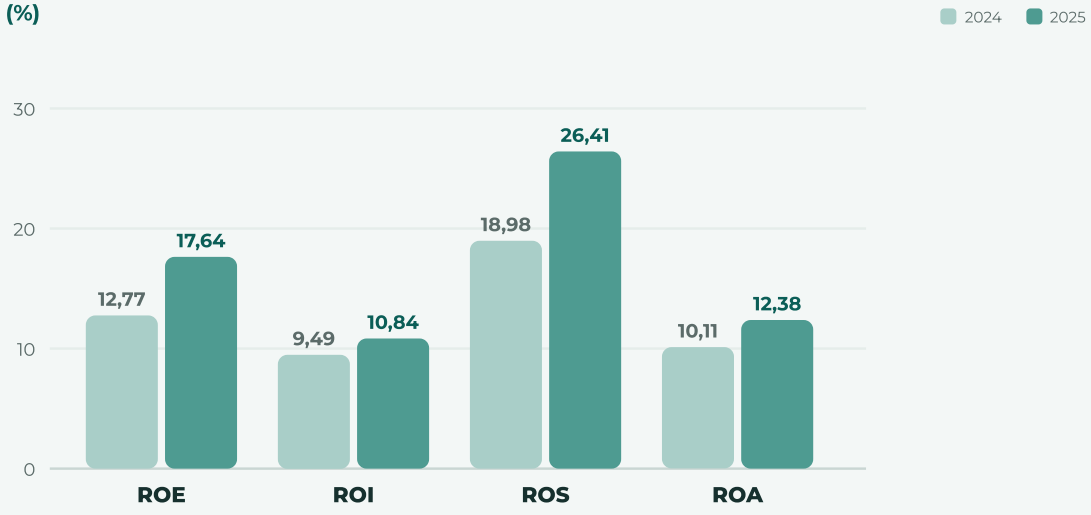
+54,2%
risultato della gestione caratteristica

17,6%
ROE, +4,87 punti percentuali

Indicatore	2025	2024	Margine 2025	Margine 2024
EBITDA / Margine operativo lordo	€ 7.844.022	€ 5.576.527	**31,27%**	26,93%
Risultato della gestione caratteristica	€ 5.421.365	€ 3.516.475	**21,61%**	16,98%
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 6.190.467	€ 3.746.322	**24,68%**	18,09%
Risultato ante imposte	€ 6.109.716	€ 3.857.813	**24,36%**	18,63%
Utile netto	€ 4.259.877	€ 2.673.081	**16,98%**	12,91%

Margini calcolati sul valore della produzione. Sui ricavi delle vendite e delle prestazioni l'EBITDA margin passa dal 28,25% al 33,47%.

Indici di redditività (%)



L'EBITDA raggiunge € 7,844 milioni (+40,7%). Il rafforzamento dei margini è visibile a più livelli del conto economico e non è limitato al risultato finale.

Gli oneri finanziari aumentano da € 34 mila a € 178 mila per il maggiore ricorso a finanziamenti a sostegno degli investimenti, restando contenuti (circa 0,76% dei ricavi). Le imposte sul reddito ammontano a € 1,850 milioni e l'utile netto a € 4,260 milioni.

2.4 IL VALORE GENERATO E DISTRIBUITO

In continuità con la rendicontazione 2024, SRI rappresenta la ricchezza economica prodotta e la sua distribuzione agli stakeholder. Il valore generato comprende il valore della produzione e i proventi finanziari; il valore distribuito comprende costi operativi (al netto di ammortamenti e personale), remunerazione dei dipendenti, oneri finanziari, imposte e dividendi; il valore trattenuto sostiene patrimonio e investimenti futuri.

€ 25,2

milioni di valore economico generato nel 2025 **(+20,8%)**

74,5%
distribuito agli stakeholder

25,5%
trattenuto, +44,8%



Fornitori e costi operativi	€ 10,53 mln	**41,8%**
Dipendenti	€ 5,94 mln	**23,6%**
Pubblica Amministrazione	€ 1,85 mln	**7,3%**
Soci	€ 0,27 mln	**1,1%**
Finanziatori	€ 0,18 mln	**0,7%**
Trattenuto in azienda	€ 6,42 mln	**25,5%**

Componente	2025	2024	Variazione
Valore economico generato	**€ 25.182.537**	**€ 20.850.807**	**+20,8%**
Fornitori e costi operativi	€ 10.527.478	€ 10.549.738	-0,2%
Dipendenti	€ 5.944.977	€ 4.349.154	+36,7%
Finanziatori	€ 177.709	€ 34.050	+421,9%
Pubblica Amministrazione – imposte sul reddito	€ 1.849.839	€ 1.184.732	+56,1%
Soci – dividendi corrisposti	€ 265.000	€ 300.000	-11,7%
Valore economico distribuito	**€ 18.765.003**	**€ 16.417.674**	**+14,3%**
Valore economico trattenuto	**€ 6.417.534**	**€ 4.433.133**	**+44,8%**

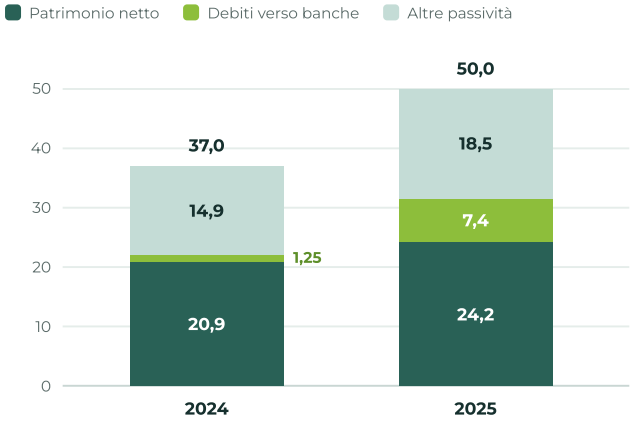
Il valore trattenuto, pari a € 6,418 milioni, rappresenta la capacità interna di sostenere il rafforzamento patrimoniale, gli ammortamenti e il ciclo degli investimenti, dopo la remunerazione degli stakeholder.

2.5 STRUTTURA PATRIMONIALE ED EQUILIBRIO FINANZIARIO

Impieghi	2025	2024	Var.
Immobilizzazioni	€ 25.373.934	€ 20.267.338	+25,2%
Rimanenze	€ 1.297.540	€ 1.008.600	+28,6%
Crediti	€ 13.069.196	€ 9.739.653	+34,2%
Attività finanziarie correnti	€ 5.444.822	€ 449.995	n.s.
Disponibilità liquide	€ 4.692.021	€ 5.458.663	-14,0%
Ratei, risconti e altre voci	€ 132.817	€ 114.597	+15,9%
Totale attivo	**€ 50.010.330**	**€ 37.038.846**	**+35,0%**

Fonti	2025	2024	Var.
Patrimonio netto	€ 24.155.059	€ 20.924.905	+15,4%
Trattamento di fine rapporto	€ 1.591.082	€ 1.527.969	+4,1%
Debiti complessivi	€ 18.131.826	€ 10.049.831	+80,4%
– di cui verso banche	€ 7.379.131	€ 1.247.346	n.s.
– di cui verso fornitori	€ 7.062.352	€ 6.495.132	+8,7%
Ratei e risconti passivi	€ 6.132.363	€ 4.536.151	+35,2%

Composizione delle fonti (€ mln)



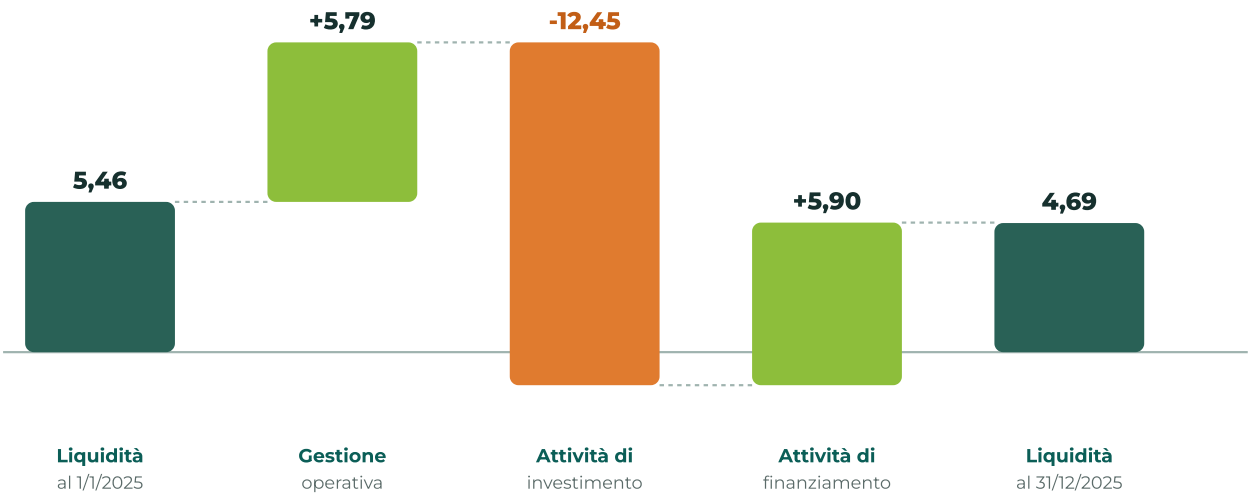
Equilibrio finanziario	2025	2024
Capitale circolante netto	€ 6,33 mln	€ 2,45 mln
Indice di disponibilità	134,79%	117,18%
Indice di tesoreria primaria	127,66%	110,10%
Copertura primaria immobilizzazioni	0,95	1,03
Copertura secondaria immobilizzazioni	1,25	1,12
Patrimonio netto / totale attivo	48,30%	56,49%
Posizione finanziaria netta positiva	€ 2,72 mln	€ 4,66 mln

Il capitale circolante netto cresce da € 2,448 a € 6,331 milioni e gli indici di disponibilità e di tesoreria primaria superano ampiamente l'unità, indicando un'adeguata copertura delle passività correnti. La copertura primaria delle immobilizzazioni scende a 0,95, poiché il patrimonio netto non copre integralmente gli investimenti fissi; la copertura secondaria sale tuttavia a 1,25: il capitale permanente – patrimonio netto e fonti a medio-lungo termine – è superiore alle immobilizzazioni.

La posizione finanziaria netta resta positiva per € 2,722 milioni (€ 4,658 milioni nel 2024): le disponibilità liquide e le attività finanziarie correnti eccedono i debiti finanziari. La riduzione non esprime indebitamento netto, ma l'assorbimento di risorse del programma di investimento e il ricorso a finanziamenti a medio-lungo termine.

2.6 FLUSSI DI CASSA E FONTI DI FINANZIAMENTO

Ponte della liquidità 2025 (€ mln)



La gestione operativa genera cassa per € 5,785 milioni (+5,2%), ma nel 2025 non copre integralmente l'ampiezza del programma di investimento: l'attività di investimento assorbe € 12,452 milioni, di cui € 7,480 milioni in immobilizzazioni materiali e immateriali e € 4,995 milioni in attività finanziarie correnti. Il cash flow operativo copre circa il 77% degli investimenti industriali, confermando una buona capacità di autofinanziamento. La conversione dell'EBITDA in cassa operativa scende dal 98,6% al 73,8%, soprattutto per la crescita del capitale circolante legata ai volumi (crediti +34,2%): il presidio dei tempi di incasso è una priorità finanziaria del 2026.

L'attività di finanziamento genera € 5,900 milioni: nuovi finanziamenti per € 7,034 milioni, rimborsi per € 868 mila e dividendi per € 265 mila. Le disponibilità liquide diminuiscono di € 767 mila e chiudono a € 4,692 milioni: un impiego intenzionale della liquidità a supporto della trasformazione industriale, con un adeguato margine finanziario.

Finanziamenti a medio-lungo termine



Le durate sono coerenti con la natura pluriennale degli investimenti ed evitano che asset a lungo ciclo di recupero siano finanziati con passività correnti. Crediti d'imposta ZES (€ 1,26 mln e € 0,42 mln) e il programma PR Campania FESR 2021-2027 (€ 14,2 mln, pluriennale) riducono il fabbisogno netto; il loro valore dipende dal rispetto delle condizioni di ammissibilità, dalla documentazione e dalla messa in funzione dei beni.

2.7 INVESTIMENTI: LA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE

Nel 2025 gli investimenti monetari in immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a € 7,480 milioni, pari al 31,9% dei ricavi e al 29,8% del valore della produzione. Gli interventi sono orientati a capacità, qualità merceologica, automazione, continuità produttiva, controllo ambientale ed efficienza energetica. In presenza di perimetri differenti – CapEx civilistico, flussi monetari, registro cespiti, programmi agevolati – il Bilancio li distingue, evitando di sommare importi con finalità diverse.

Programma / perimetro	Valore	Perimetro e avvertenza
Investimenti materiali e immateriali (rendiconto finanziario)	€ 7.479.641	Perimetro finanziario riconciliato
Nuova linea del Centro Multimateriale	€ 3.563.190	Avviata nel 2024; interconnessione nel 2025; Transizione 5.0
Nuovo impianto carta e cartone	€ 2.804.110	Credito ZES di € 416.263 al netto dell'agevolazione regionale
Programma ZES di ampliamento del sito	€ 2.523.170	Quota 2025 circa € 1.837.442; credito d'imposta € 1.261.584
Progetto PR Campania FESR 2021-2027	€ 14.198.800	Programma pluriennale contrattualizzato
Registro analitico dei cespiti	€ 4.114.548	Sottoinsieme di 86 cespiti

€ 7,48 mln
investimenti 2025, pari al 31,9% dei ricavi

77%
degli investimenti coperto dal cash flow operativo

€ 1,68 mln
crediti d'imposta ZES riconosciuti sui due progetti agevolati

€ 14,2 mln
programma PR Campania FESR 2021-2027, pluriennale

Gli interventi più rilevanti comprendono il completamento dell'interconnessione della nuova linea del Centro di Selezione Multimateriale, il rafforzamento della filiera carta e cartone, gli interventi sugli immobili strumentali, l'ampliamento degli impianti e le infrastrutture di supporto. La relazione sulla gestione indica inoltre la prosecuzione dei programmi per nuove linee di selezione e per il recupero degli scarti. I benefici attesi saranno verificati attraverso produttività, continuità operativa, rilavorazioni, efficienza energetica e qualità merceologica.

2.8 PERFORMANCE FINANZIARIA E TEMI MATERIALI

In coerenza con la logica degli ESRS, la performance economica non è letta separatamente dalla sostenibilità: ogni tema materiale ha un canale di trasmissione sui conti dell'impresa. La connessione tra indicatori assoluti e intensivi è essenziale, perché la crescita dei volumi può aumentare i consumi anche in presenza di maggiore efficienza, e la crescita dei ricavi crea valore solo se resa, qualità e affidabilità reggono.

E1	**Clima ed energia** 6,50 GWh consumati · 5,13% da FV · Scope 1 710 tCO_2e	Il prezzo dell'energia incide su costi e margini; efficienza e autoproduzione riducono l'esposizione alla volatilità, ma richiedono CapEx.
E2	**Inquinamento** presidi autorizzativi, monitoraggi, abbattimento polveri, audit	CapEx e OpEx preventivi riducono il rischio di fermate, sanzioni e danni reputazionali, con effetti immediati su produzione e cassa.
E3	**Risorse idriche** 76.083 m^3 prelevati, concentrati nel lavaggio PET	Efficienza, ricircolo e qualità degli scarichi incidono su costi, autorizzazioni e continuità del Recycling.
E5	**Economia circolare** 109.495 t in uscita · 91,4% di recupero	Resa, qualità delle MPS e sbocchi industriali incidono su ricavi, costi di trattamento, circolante e competitività.
S1	**Forza lavoro** 106 dipendenti · € 5,95 mln di costo del personale	Competenze e sicurezza sostengono continuità e produttività; infortuni o turnover generano costi e fermate.
G1	**Condotta d'impresa** Modello 231, Codice Etico, ISO, controlli su fornitori	Compliance e integrità sostengono convenzioni, autorizzazioni e accesso al credito.

EFFETTI FINANZIARI ATTESI PER ORIZZONTE TEMPORALE

BREVE PERIODO
Costi energetici, fermate, qualità dei conferimenti, incassi, sicurezza e conformità: effetti su costi, volumi, circolante e liquidità.

MEDIO PERIODO
Messa a regime dei nuovi impianti, PPWR e contenuto riciclato, domanda di rPET e MPS: più produttività e ricavi, ma anche CapEx e circolante.

LUNGO PERIODO
Transizione circolare, minore uso di materia vergine, resilienza climatica: posizionamento e nuovi mercati, se qualità e tracciabilità restano elevate.

Gli effetti attesi non sono quantificati oltre quanto supportato da piani e dati disponibili. Priorità per le prossime edizioni: collegare ogni investimento al relativo business case e ai KPI economici, ambientali e sociali conseguiti.

2.9 RISCHI, RESILIENZA ED EVOLUZIONE

Area di rischio	Possibile effetto	Fattori di resilienza
Mercato e sbocchi delle MPS	Prezzi e domanda dei riciclati; concorrenza del vergine	Rapporti con i Consorzi, diversificazione degli output, qualità e tracciabilità
Approvvigionamento e qualità dei flussi	Variabilità quantitativa e compositiva dei conferimenti	Selezione dei conferitori, controlli in ingresso, flessibilità impiantistica
Energia	Volatilità dei prezzi e intensità energetica	Efficienza, monitoraggio dei consumi, fotovoltaico
Operativo e impiantistico	Guasti, fermate, costi di manutenzione	Manutenzione preventiva, ricambi, automazione, controllo remoto
Ambientale e autorizzativo	Non conformità, modifiche normative, prescrizioni	Sistemi ISO, audit, monitoraggi, dialogo con le autorità
Credito e liquidità	Tempi di incasso, capitale circolante, servizio del debito	Monitoraggio scadenze, linee finanziarie, cassa e attività finanziarie
Cybersecurity	Interruzioni dei sistemi, perdita di dati, NIS2	IT governance, backup, gestione accessi
Capitale umano e sicurezza	Reperimento, turnover, infortuni	Formazione, welfare, ascolto, procedure HSE

FATTORI DI RESILIENZA Patrimonio netto pari al 48,3% dell'attivo, € 5,785 milioni di cassa operativa, indici di liquidità superiori all'unità, disponibilità e attività finanziarie correnti oltre € 10 milioni, relazioni strutturate con i Consorzi e sistemi certificati. La crescita della leva richiede un monitoraggio continuo di margini, cassa, utilizzo degli impianti e rispetto degli impegni assunti con i finanziatori e nei programmi agevolati.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il 2026 la relazione sulla gestione indica la prosecuzione del percorso di crescita, con ulteriori interventi sul Centro di Selezione Multimateriale, lo sviluppo di un impianto per il recupero degli scarti finalizzato alla produzione di feedstock per riciclo chimico e Combustibile Solido Secondario, e il rafforzamento della filiera carta e cartone, dell'efficienza energetica e dei sistemi di monitoraggio.

La capacità di trasformare gli investimenti in valore dipenderà dal rispetto di tempi e budget, dall'efficienza operativa, dalla qualità dei risultati e dalla disponibilità di sbocchi industriali. Sul piano finanziario resteranno centrali la generazione di cassa, l'equilibrio tra capitale proprio e debito e il controllo del capitale circolante.

> "La redditività sostiene gli investimenti, che devono tradursi in risultati industriali e ambientali misurabili, generazione di cassa e valore condiviso.

SRI SORTING RECYCLING INDUSTRIES

03

ASCOLTO E DOPPIA MATERIALITÀ

Gli impatti generati e i fattori ESG che incidono sul business: come SRI individua ciò che conta davvero.



3.1 UN PROCESSO GOVERNATO

La predisposizione del Bilancio si inserisce in un processo strutturato di raccolta, elaborazione, verifica, validazione e consolidamento delle informazioni, che coinvolge la Direzione e le funzioni aziendali responsabili dei dati. Per rafforzare l'integrazione dei criteri ESG nei processi aziendali, D&D Holding ha deliberato, nel Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2025, la costituzione dell'ESG Advisory Board, con il compito di supportare la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità 2025 e l'implementazione di un sistema integrato di KPI ESG.

Attraverso incontri periodici, l'ESG Advisory Board ha accompagnato il processo di rendicontazione, contribuendo al coordinamento delle attività, alla definizione e al monitoraggio degli indicatori e all'allineamento delle informazioni con la struttura degli ESRS. La stesura e il consolidamento dei contenuti sono stati curati da Rosa Fezza, tirocinante presso SRI, sotto la supervisione del Board e con il coinvolgimento delle funzioni competenti.

L'ESG ADVISORY BOARD

- **Simona Diana, Vincenzo Conte, Mario Cacciapuoti**
  SRI
- **Pierluigi Ravellino**
  TD
- **Pina Colaleo**
  consulente esterno TD
- **Mariarosaria Della Valle**
  consulente esterno e coordinatore del Gruppo
- **Alessandra Storlazzi**
  membro scientifico esterno, docente ordinario di Economia e gestione delle imprese, Università Suor Orsola Benincasa

I dati sono stati sottoposti a verifiche di coerenza interna e a controlli incrociati tra informazioni quantitative, contenuti qualitativi, tabelle e documentazione di supporto, e successivamente alla validazione della Direzione.

Gli indicatori vengono aggiornati annualmente oppure con frequenza diversa qualora prevista da obblighi normativi o esigenze gestionali; la documentazione di supporto è conservata secondo le procedure aziendali per garantirne tracciabilità e verificabilità.

3.2 IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

190
questionari inviati

48
risposte ricevute

25,3%
tasso di risposta

L'analisi di doppia materialità considera congiuntamente la materialità d'impatto (inside-out), cioè gli effetti positivi o negativi, effettivi o potenziali, generati da SRI su ambiente, persone e territori, e la materialità finanziaria (outside-in), cioè la misura in cui fattori ESG possono incidere su risultati, continuità operativa e prospettive di sviluppo. Le due prospettive non sono state trattate come esercizi separati.

Nell'ambito del processo 2025, SRI ha inviato questionari a stakeholder selezionati in relazione al modello di business. Dipendenti e consulenti rappresentano il 75,0% delle risposte: una lettura particolarmente informata della realtà interna, che richiede prudenza nel generalizzare gli esiti. Per questo le risposte sono usate come evidenza di supporto e integrate con analisi interna, conoscenza del modello di business, relazioni operative e catena del valore.

Risposte per categoria



Dipendenti	26
Consulenti	10
Fornitori	6
Altri stakeholder	3
Ente pubblico	1
Cliente	1
Istituto finanziario	1

54,2%
INTERNI
Dipendenti

20,8%
PROSSIMI
Consulenti

25,0%
ESTERNI
Fornitori, enti, clienti, finanza e altri

Nelle prossime edizioni la partecipazione sarà ampliata a clienti, istituzioni, finanziatori e altri soggetti esterni.

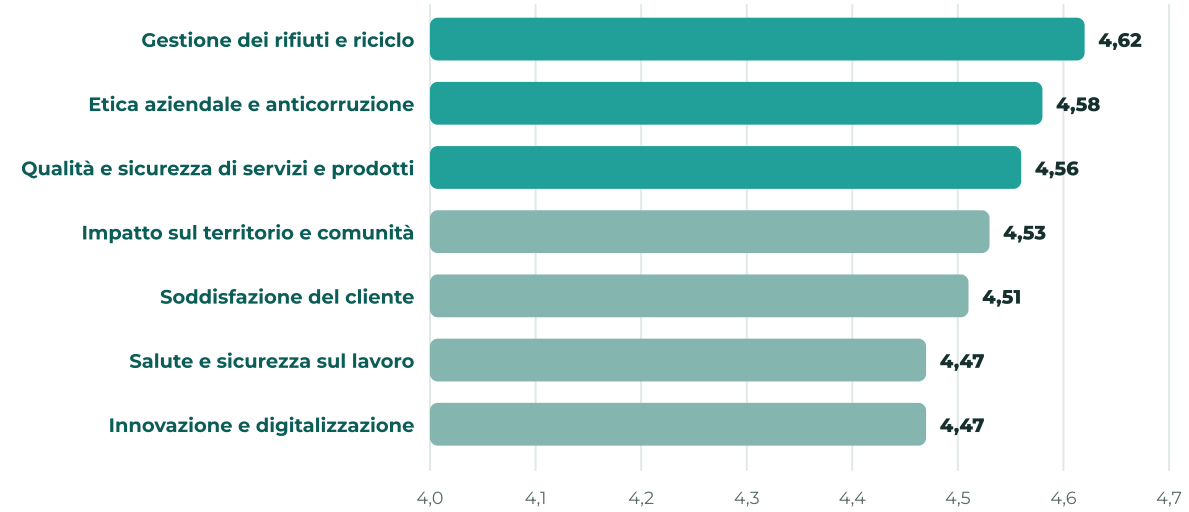
3.3 COSA CONTA: LE DUE PROSPETTIVE

4,36
media della materialità d'impatto · Inside-Out (scala 1–5)

4,37
media della materialità finanziaria · Outside-In (scala 1–5)

La distanza di 0,01 punti tra le medie evidenzia una forte prossimità, ma non viene letta da sola come prova di perfetto allineamento tema per tema: la significatività gestionale emerge dalla lettura congiunta dei singoli temi, delle evidenze qualitative e delle informazioni sul modello industriale.

Materialità d'impatto: i sette temi più rilevanti (asse da 4,0)



MATERIALITÀ FINANZIARIA · PRIORITY MAP OUTSIDE-IN

MASSIMA PRIORITÀ	Gestione dei rifiuti e riciclo · Soddisfazione del cliente
PRIORITÀ ELEVATA	Salute e sicurezza sul lavoro · Etica e anticorruzione · Innovazione e digitalizzazione
RILEVANZA > 4/5	Qualità dei servizi · Impatto sul territorio · Efficienza energetica · Formazione · Benessere delle persone · Supply chain sostenibile
DA RAFFORZARE	Diversità e inclusione (3,91)

3.4 LA MAPPA INTEGRATA DELLE PRIORITÀ

La lettura integrata delle evidenze consente di ricondurre i temi a tre livelli gestionali: priorità che richiedono presidio diretto e continuo; temi già consolidati da mantenere sotto monitoraggio; aree nelle quali misurazione, politiche o obiettivi devono essere rafforzati. In questi ultimi ambiti la priorità non deriva da una minore importanza assoluta, ma dalla necessità di rendere più strutturato il sistema di misurazione e governo.

TEMI PRIORITARI
Presidio diretto e continuo

- **Gestione dei rifiuti e riciclo**
- **Salute e sicurezza sul lavoro**
- **Etica e compliance**
- **Qualità e sicurezza di servizi e prodotti**
- **Soddisfazione del cliente**

TEMI CONSOLIDATI
Da mantenere sotto monitoraggio

- **Innovazione e digitalizzazione**
- **Efficienza energetica**
- **Formazione**
- **Benessere delle persone**
- **Gestione sostenibile della catena di fornitura**

PRESIDIO DA RAFFORZARE
Misurazione, politiche e target

- **Emissioni e cambiamento climatico**
- **Diversità e inclusione**
- **Misurazione degli impatti**
- **Target quantitativi**

Tema	Prospettiva	Valutazione	Direzione di rafforzamento
Emissioni e cambiamento climatico	Materialità d'impatto	4,09	Rafforzare misurazione, decarbonizzazione, efficienza energetica e resilienza climatica
Diversità e inclusione	Materialità finanziaria	3,91	Consolidare politiche, iniziative, indicatori e comunicazione sul capitale umano

LE EVIDENZE QUALITATIVE

I commenti raccolti richiamano in modo ricorrente salute e sicurezza sul lavoro, gestione dei rifiuti ed economia circolare, tutela ambientale ed efficienza energetica, etica e trasparenza, qualità e tracciabilità dei servizi, benessere delle persone e sviluppo delle competenze. La coerenza tra punteggi e osservazioni qualitative costituisce un elemento di conferma, pur senza eliminare i limiti di rappresentatività della consultazione.

3.5 TEMI MATERIALI E INDICATORI CHIAVE

La tabella elenca i temi materiali e i principali indicatori usati per monitorarne l'evoluzione. Il confronto tra indicatori assoluti e intensivi è essenziale: la crescita dei volumi può aumentare i consumi complessivi anche in presenza di maggiore efficienza; per questo la valutazione considera insieme scala operativa, resa, intensità e qualità degli output.

Tema ESRS	Indicatore 2025	Valore
E1 **Cambiamento climatico**	Consumo elettrico complessivo	6.498.805 kWh
	Intensità energetica Sorting / Recycling	41,00 / 272,14 kWh/t input
	Energia fotovoltaica autoprodotta · quota autoconsumata	333.607 kWh · 5,13%
E2 **Inquinamento**	Audit interni	6
E3 **Risorse idriche**	Prelievo idrico Sorting / Recycling / Logistics	15.620 / 59.969 / 494 m³
	Intensità idrica Sorting / Recycling	0,14 / 11,73 m³/t input
E5 **Economia circolare**	Input materiali Sorting e Recycling	119.779 t
	Output complessivo di materiali	109.495 t
	Tasso di recupero	91,41%
S1 **Forza lavoro**	Infortuni · giorni persi · near miss	2 · 4 · 10
	Indice di frequenza · indice di gravità	9,1 · 0,018
	Ore HSE sul totale formazione	84,7%
	Donne · dipendenti stranieri	6,60% · 2,83%
	Formazione pro capite	15,45 ore
S2 **Lavoratori catena del valore**	Verifiche documentali e attività di coordinamento sicurezza (n.)	3
S3 **Comunità interessate**	Visite guidate agli impianti	7
G1 **Condotta delle imprese**	Spesa verso fornitori locali	55%

3.6 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

IMPATTI POSITIVI

Recupero e valorizzazione dei rifiuti; riduzione dello smaltimento finale; sviluppo economico e occupazionale del territorio; materiali riciclati per l'industria.

Medio-lungo periodo

IMPATTI NEGATIVI POTENZIALI

Consumi energetici, emissioni diffuse, polveri, rumore, consumo idrico, traffico veicolare e rischi per la salute e sicurezza.

Breve periodo

RISCHI

Costi energetici, requisiti normativi più stringenti, non conformità ambientali, fluttuazione dei flussi, domanda di riciclato, infortuni, criticità nella supply chain.

Breve-medio periodo

OPPORTUNITÀ

Efficientamento energetico, rinnovabili, innovazione di processo, finanza sostenibile, crescita della domanda di rPET e qualità dei materiali.

Medio-lungo periodo

RISK ASSESSMENT 2025: 12 MISURE DI MITIGAZIONE

Nel 2025 SRI ha condotto un Risk Assessment su rischio incendio, stoccaggi, detriti, impianti elettrici e fotovoltaici, macchinari critici, interruzione dell'attività ed eventi naturali, integrato da un Risk Mitigation Report che classifica le misure per priorità e data di attuazione.



3 Completate
Stoccaggi messi in sicurezza contro gli incendi · controlli sulle ditte esterne · segnaletica e vie di emergenza libere

4 In corso
Verifica degli impianti di terra · mappatura dei macchinari critici · valutazione antisismica · estensione dei rilevatori di fumo

5 Non avviate
Termografie su impianti elettrici e FV · soluzioni alternative in caso di fermo del sito · piani di continuità operativa e di ripristino

3.7 APPROCCI DI GESTIONE

Gli approcci di gestione collegano politiche (MDR-P), azioni (MDR-A), metriche (MDR-M) e obiettivi (MDR-T). Per l'esercizio 2025 gli obiettivi esprimono direzioni di miglioramento: SRI ha scelto di assumere il 2025 come anno base e di fissare, entro la prossima edizione, target misurabili con baseline, scadenza e funzione responsabile.

Tema	Politiche	Azioni	Obiettivi
Cambiamento climatico	Politica ambientale, gestione dell'energia, efficientamento	Impianti FV; monitoraggio consumi; efficientamento impianti	**Riduzione dei consumi; più energia rinnovabile**
Inquinamento	Politiche ambientali, emergenze, emissioni e sversamenti	Monitoraggi, manutenzione preventiva, aspirazione, filtri, acque di prima pioggia, audit	**Zero incidenti ambientali significativi**
Risorse idriche	Prevenzione degli sprechi e uso efficiente dell'acqua	Monitoraggio consumi, manutenzione reti, controllo perdite, sensibilizzazione	**Maggiore efficienza nell'uso dell'acqua**
Economia circolare	Politica di recupero e valorizzazione dei materiali	Miglioramento della selezione, fine-tuning dei selettori ottici	**Più recupero e MPS, meno scarti**
Salute e sicurezza	Politica HSE, DVR, procedure di sicurezza	Formazione, audit HSE, sorveglianza sanitaria, near miss	**Riduzione degli infortuni**
Diversità e inclusion	Politiche HR, pari opportunità, formazione	Programmi formativi, sviluppo competenze, valutazione performance	**Più formazione e inclusione**
Comunità interessate	Dialogo, tutela del territorio, educazione ambientale	Visite guidate, iniziative con scuole e associazioni, collaborazioni con enti	**Rafforzare dialogo e sensibilizzazione**
Condotta aziendale	Codice Etico, Modello 231, whistleblowing	Formazione etica, audit OdV, controlli interni	**Assenza di violazioni significative**
Rapporti con i fornitori	Procedura di qualifica e criteri di selezione	Valutazione e monitoraggio dei fornitori, gestione contratti	**Monitoraggio fornitori più strutturato**

04

AMBIENTE

Il beneficio sistemico del riciclo e gli impatti necessari per realizzarlo: energia, emissioni, acqua e materia.

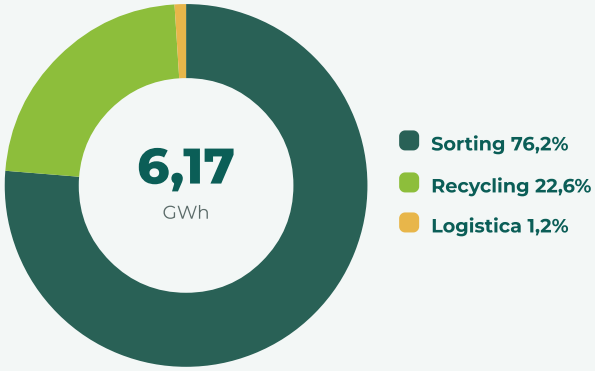


4.1 ENERGIA: CRESCERE CON EFFICIENZA

Le attività di SRI richiedono un utilizzo significativo di energia elettrica per gli impianti di selezione, recupero e riciclo: per questo il cambiamento climatico è un tema materiale, sia per i consumi sia per le iniziative di efficienza e resilienza energetica. Nel 2025 SRI ha prelevato dalla rete 6.165.745 kWh; includendo l'energia fotovoltaica autoconsumata, il consumo complessivo sale a 6.498.805 kWh.

La Divisione Sorting assorbe la quota prevalente dei consumi per i maggiori volumi gestiti, mentre la Divisione Recycling presenta un'intensità superiore per tonnellata, per la maggiore complessità del processo di rigenerazione del PET (lavaggio, asciugatura e decontaminazione). Le intensità di tutte le Divisioni sono rapportate alle tonnellate in input.

Elettricità prelevata dalla rete per Divisione



6,50 GWh
consumo elettrico complessivo

5,13%
quota fotovoltaica autoconsumata

41,0 kWh/t
intensità energetica Sorting

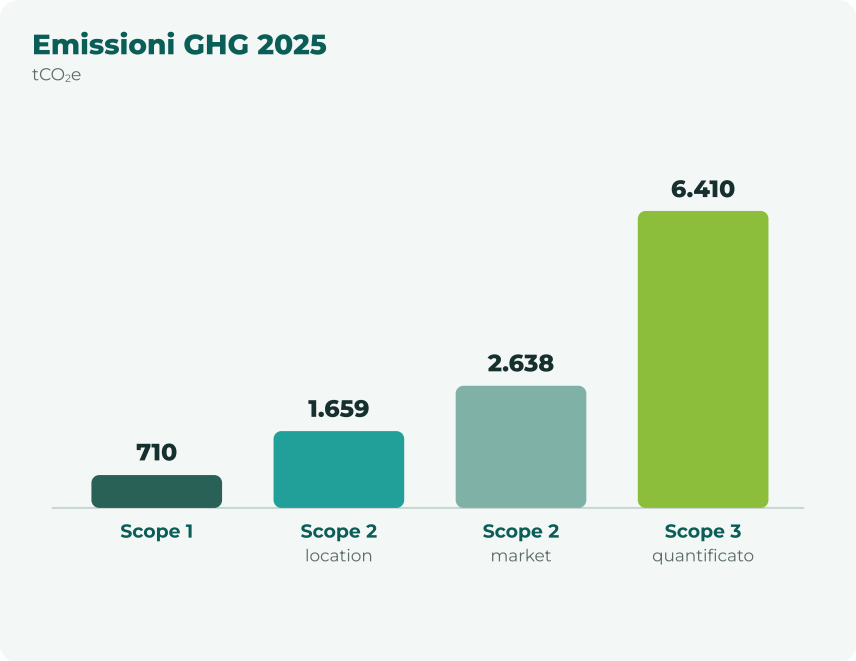
272,1 kWh/t
intensità energetica Recycling

L'ENERGIA DEL SOLE

Gli impianti fotovoltaici hanno prodotto **333.607 kWh**, di cui 333.060 kWh autoconsumati negli stabilimenti. L'impianto da 740 kWp, entrato in esercizio nel 2023 e affiancato da un secondo impianto nel 2025, è una delle principali iniziative per incrementare l'autoproduzione, rafforzare la resilienza energetica e ridurre l'esposizione alla volatilità dei prezzi. Nessuna energia rinnovabile è stata acquistata.

4.2 EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

Nel 2025 SRI ha consolidato il proprio inventario GHG per SRI Sorting, SRI Recycling e Logistic Teverola secondo i principi del GHG Protocol, con dati aziendali, fattori di emissione documentati e formule tracciabili. Il perimetro comprende le emissioni dirette (Scope 1), le emissioni indirette da elettricità acquistata (Scope 2) e una quantificazione volontaria delle principali categorie Scope 3.



8.779 tCO_2e

totale quantificato location-based (9.758 market-based), con Scope 3 parziale

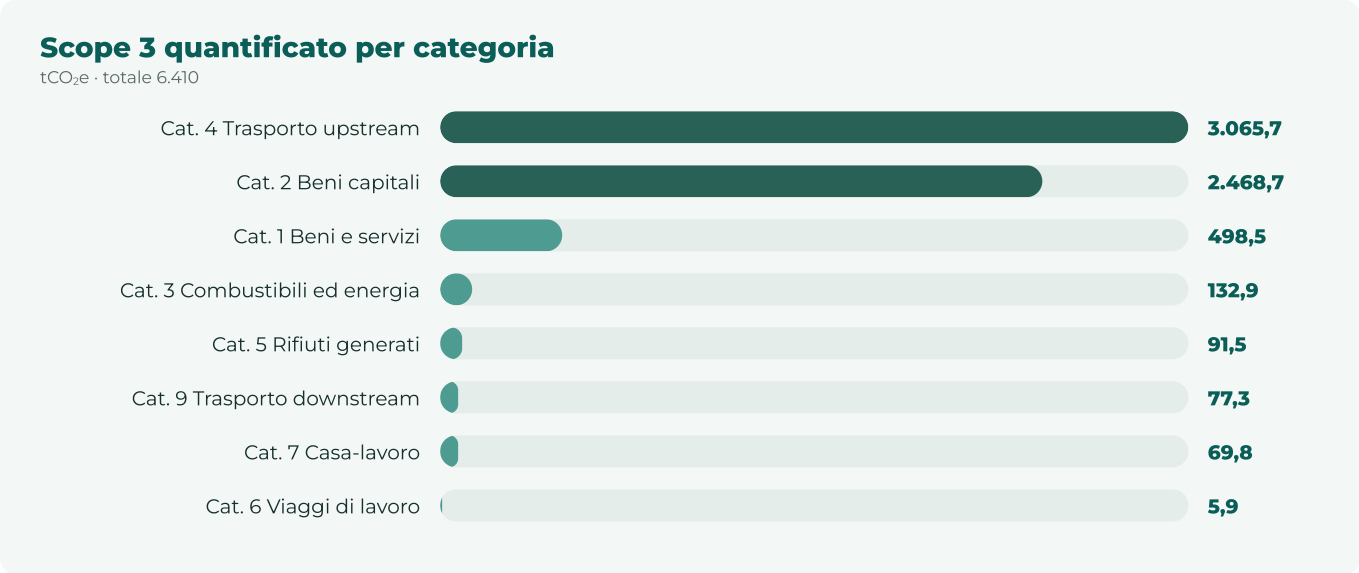
80%

dello Scope 1 dal gasolio dei mezzi operativi (213.047 litri, 569 tCO_2e); il resto dal gas naturale di SRI Recycling

Componente	tCO_2e	Qualificazione
Scope 1	710,10	Consolidato
Scope 2 – location-based	1.658,59	Consolidato
Scope 2 – market-based	2.637,58	Consolidato (residual mix AIB 2025)
Scope 3 quantificato – categorie incluse	6.410,34	Volontario e parziale
Totale quantificato location-based	**8.779,03**	**Comprende Scope 3 parziale**
Totale quantificato market-based	**9.758,03**	**Comprende Scope 3 parziale**

Il valore market-based supera quello location-based per il diverso fattore emissivo applicato in assenza di Garanzie di Origine, non per un maggiore consumo di energia.

4.3 SCOPE 3: UN PERCORSO PLURIENNALE



Le Categorie 4 e 2 rappresentano l'86,3% dello Scope 3 quantificato. La Categoria 4 si fonda su 24.525.730 t·km di dati fisici; la Categoria 2 applica un fattore spend-based alle 86 immobilizzazioni registrate a libro cespiti nel 2025 (€ 4,11 mln), sottoinsieme degli investimenti complessivi di € 7,48 mln: a parità di fattore, la Categoria 2 risulterebbe indicativamente superiore di circa 2.000 tCO_2e.

La ricostruzione completa dello Scope 3 non è conseguibile in tempi brevi con lo stesso livello di affidabilità di Scope 1 e 2: le informazioni sono distribuite tra fornitori, comuni, consorzi, clienti e trasportatori, e una chiusura accelerata richiederebbe proxy e assunzioni con rischio di doppio conteggio. Per il 2025 SRI ha scelto un perimetro ampio, tracciabile e dichiaratamente parziale.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

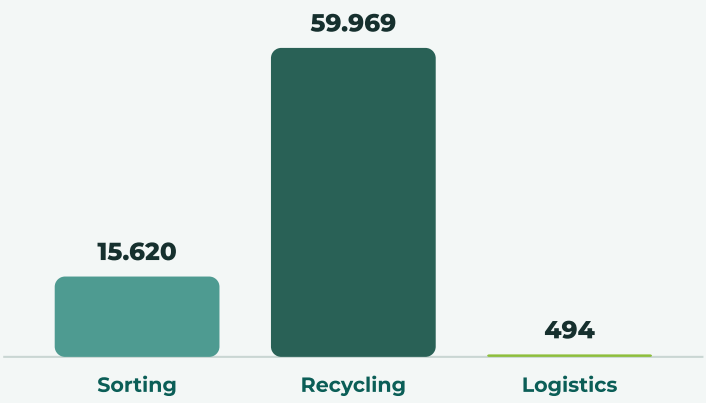
- **Screening** formale delle 15 categorie del GHG Protocol, con motivazione delle esclusioni.
- **Categoria 1:** acquisti di rifiuti e materiali secondari con cluster e fattori specifici.
- **Categoria 3:** fattori upstream di elettricità e gas naturale.
- **Categorie 4 e 9:** dati dei trasportatori su veicolo, carico e viaggi a vuoto; trattamento delle uscite consortili di Sorting (screening teorico massimo 4.870 tCO_2e).
- **Categoria 7:** presenze effettive e modalità di spostamento.

4.4 ACQUA E PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO

L'acqua è essenziale soprattutto nei processi di lavaggio del PET post-consumo, necessari a garantire gli standard qualitativi degli rPET flakes; la Divisione Sorting ha un fabbisogno più contenuto perché si basa su processi meccanici e automatizzati. La gestione è supportata da monitoraggio dei consumi, manutenzione delle infrastrutture e controllo dei processi.

Prelievi idrici 2025

m³ · totale 76.083



0,14 m³/t

intensità idrica Sorting (input)

11,73 m³/t

intensità idrica Recycling (input)

LA MATRICE AMBIENTALE

Aria Polveri da movimentazione e trattamento
Aspirazione e abbattimento polveri, manutenzione e monitoraggio periodico

Acqua Possibili sversamenti accidentali
Procedure operative, controlli periodici e sistemi di contenimento

Suolo Possibili dispersioni accidentali
Pavimentazioni dedicate, procedure di gestione e controlli operativi

Il sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 presidia conformità normativa, aspetti ambientali e miglioramento continuo; nel 2025 sono stati svolti 6 audit interni.

4.5 ECONOMIA CIRCOLARE: LA MATERIA CHE TORNA

119.779 t
rifiuti in ingresso

109.495 t
materiali in uscita

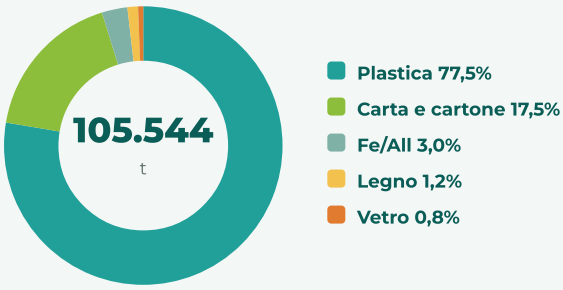
91,4%
tasso di recupero

L'economia circolare è il risultato concreto dell'attività industriale di SRI. Nella Divisione Sorting, a fronte di input in crescita del 25,78%, gli output aumentano del 26,02%, con resa stabile intorno al 92%. La produzione di carta e cartone MPS cresce del 52,5% e gli output di plastica del 21,5%. SRI persegue l'obiettivo di ridurre il Plasmix, la frazione plastica eterogenea non ulteriormente separabile e destinata prevalentemente a recupero energetico; il suo andamento quantitativo sarà rendicontato dalla prossima edizione.

Input Sorting (t)	2025	2024
CIT – Consorzi	72.952,60	60.492,47
Carta e cartone	18.572,27	12.571,99
Multimateriale	11.701,92	10.374,35
Vetro	6.998,26	6.736,72
Plastiche	2.603,62	n.d.*
Legno	1.186,45	990,99
Altro	532,26	n.d.*
Fe/All	120,71	n.d.*
Totale	**114.668,08**	**91.166,52**

** Categorie non rilevate separatamente nel 2024: a perimetro omogeneo la crescita degli input è circa del 22,2%. L'output di legno supera l'input di 117,71 t per giacenze iniziali e/o legno separato dai flussi multimateriale e CIT.*

Output Sorting (t)	2025	2024
Plastica	81.828,26	67.353,85
Carta e cartone (MPS)	18.473,07	12.110,73
Fe/All	3.123,81	2.296,78
Legno	1.304,16	1.102,77
Vetro	814,78	885,54
Totale	**105.544,08**	**83.749,67**



4.6 IL CICLO DEL PET E I RIFIUTI GENERATI

La Divisione Recycling consolida il proprio percorso di crescita: input +84,6% e output +72,5%, con una resa in diminuzione dall'82,7% al 77,3% per la maggiore quota di imballaggi in plastica in ingresso. In un contesto di crescente domanda di materiali riciclati e di obblighi europei sul contenuto riciclato negli imballaggi, la capacità di incrementare la produzione mantenendo elevati standard qualitativi è un presupposto della competitività.

Input Recycling (t)	2025	2024
Plastica e gomma	3.108,79	2.445,34
Imballaggi di plastica	2.002,17	323,77
Totale	**5.110,96**	**2.769,11**

LEGENDA DEI CODICI PRODOTTO

Ripet scaglie di PET riciclato · **Ripe** scaglie di poliolefine (PE/PP) da tappi ed etichette · **Ripe-s** poliolefine di seconda scelta · **Microscaglia** frazione fine di PET · **Mix Label** etichette e film plastici misti · **Pet Flakes Mix** scaglie di PET di colori misti · **Fili di ferro** fili di legatura delle balle avviati a recupero.

Output Recycling (t)	2025	2024
Ripet	3.519,56	1.993,20
Ripe	169,90	104,20
Mix Label	103,30	45,40
Ripe-s	90,80	30,40
Microscaglia	29,46	56,80
Pet Flakes Mix	22,20	41,40
Fili di ferro	16,02	19,00
Totale	**3.951,24**	**2.290,40**



361 t
rifiuti generati nelle operazioni

53,5%
dei rifiuti generati avviato a recupero

Gli output trovano destinazione attraverso due canali, il sistema dei Consorzi di filiera e il mercato libero, in funzione della tipologia merceologica. Con riferimento agli scarti di processo, le evidenze gestionali indicano una riduzione della frazione plastica e un lieve incremento di quella cellulosica rispetto al 2024; i relativi quantitativi saranno rendicontati a partire dalla prossima edizione.

4.7 INVESTIRE NELLA TRANSIZIONE

Nel 2025 è stato completato un importante programma di investimenti: potenziamento della linea di carta e cartone, rafforzamento delle infrastrutture logistiche e installazione del secondo impianto fotovoltaico. Nel 2026 il percorso proseguirà con l'impianto per il Combustibile Solido Secondario (CSS), che valorizzerà energeticamente le frazioni non ulteriormente recuperabili come materia, riducendo lo smaltimento nel rispetto della gerarchia europea dei rifiuti, e con l'ampliamento del comparto multimateriale.

CapEx 2025 da registro cespiti

€ 4.114.548



90,3%

del registro cespiti in impianti e macchinari

€ 5,33 mln

spesa ammessa dei due progetti agevolati ZES

LA TASSONOMIA EUROPEA

La ricognizione individua le attività potenzialmente ammissibili, che non equivalgono automaticamente all'allineamento: quest'ultimo richiede la verifica del contributo sostanziale, del principio DNSH e delle garanzie minime, non ancora completata.

~99%

ricavi ammissibili (stima)

~97%

CapEx ammissibile (stima)

In corso

verifica di allineamento

Attività	Codice Tassonomia UE
Sorting – selezione e preparazione per il recupero (R12)	CE 2.7 Selezione e recupero di materiali da rifiuti non pericolosi
Recycling – recupero e riciclo (R3)	CCM 3.17 Materie plastiche in forme primarie da riciclo meccanico

SRI SORTING RECYCLING INDUSTRIES

05

LE PERSONE

Competenze, sicurezza e benessere: le condizioni della crescita industriale.



5.1 UNA FORZA LAVORO STABILE

La forza lavoro è uno degli elementi su cui SRI fonda continuità operativa, qualità dei processi e capacità di crescita. In un settore caratterizzato da attività impiantistiche complesse, il valore dell'organizzazione risiede nelle competenze delle persone, nella loro esperienza e nella capacità di operare secondo procedure condivise.

Al 31 dicembre 2025 la società conta 106 dipendenti: 95 a tempo indeterminato e 11 a tempo determinato, con un'età media di 44,6 anni. Nel corso dell'anno sono state registrate 16 nuove assunzioni (4 impiegati, 11 operai e 1 apprendista impiegato) e 12 cessazioni: il turnover in uscita, calcolato sull'organico medio di 104 dipendenti, è pari all'11,54%, il tasso di entrata al 15,4%. La totalità del personale applica il CCNL Gomma e Plastica Industria.

106
dipendenti al 31/12/2025

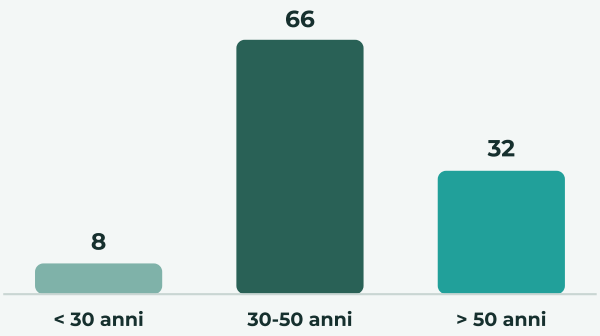
89,6%
a tempo indeterminato

44,6
anni di età media

100%
coperti dal CCNL

Dipendenti per fascia d'età

numero al 31/12/2025



Categoria professionale	Uomini	Donne	Totale
Livello A	2	0	2
Livello B	1	0	1
Livello C	11	2	13
Livello F	14	3	17
Livello G	23	0	23
Livello H	14	0	14
Livello I	30	0	30
Quadri	4	2	6
Totale	**99**	**7**	**106**

La componente femminile rappresenta il 6,60% dell'organico (7 lavoratrici, di cui 2 Quadri), dato che riflette la prevalenza di mansioni operative e impiantistiche nel settore; la composizione non rappresenta un criterio di selezione. I lavoratori stranieri sono il 2,83% dell'organico.



5.2 WELFARE, PARI OPPORTUNITÀ E RETRIBUZIONE

SRI promuove un ambiente di lavoro fondato sul rispetto della persona, sulle pari opportunità, sulla valorizzazione delle competenze e sulla tutela della salute e della sicurezza. Nel 2025 ha introdotto il Piano Welfare 2025-2026, con ticket mensa, ampliamento della copertura assicurativa e un sistema strutturato di ascolto volto a rilevare esigenze, aspettative e ambiti di miglioramento. L'efficacia delle iniziative sarà monitorata attraverso indicatori di adesione, utilizzo e soddisfazione.

SRI promuove inoltre principi di pari opportunità, inclusione e non discriminazione in tutte le fasi di gestione del personale, con particolare attenzione all'inserimento delle persone con disabilità. Tra le priorità 2026 rientra l'avvio del percorso di certificazione della parità di genere secondo la UNI/PdR 125:2022.

€ 26.053
RAL media uomini (normalizzata su base annua)

€ 37.161
RAL media donne

2,54
rapporto tra RAL più elevata e RAL mediana

-42,63%

Il divario retributivo di genere, calcolato come differenza tra retribuzione media maschile e femminile rispetto a quella maschile, è pari a -42,63%, indicando una retribuzione media femminile superiore. Il dato va letto alla luce della composizione dell'organico: due delle sette lavoratrici appartengono alla categoria dei Quadri. L'indicatore non consente, isolatamente considerato, di valutare differenze salariali a parità di ruolo, livello, anzianità o responsabilità.

PIANO WELFARE 2025-2026

Ticket mensa | **Copertura assicurativa ampliata** | **Ascolto strutturato delle persone**

Il welfare è parte integrante della strategia di gestione delle risorse umane e contribuisce al benessere organizzativo e al senso di appartenenza.

5.3 FORMAZIONE E COMPETENZE

La crescita dell'organizzazione è accompagnata da un investimento continuo nella formazione, per sviluppare competenze tecniche, organizzative e gestionali, sostenere l'evoluzione degli impianti e diffondere una cultura condivisa della prevenzione. Nel 2025 si è concluso il piano finanziato da Fondimpresa (Avviso 4/2023) «*SRI: R.R.S. – Revamping Recycling Systems*», con 250 ore e 30 dipendenti coinvolti; a queste si sono aggiunte 1.388 ore di formazione su salute e sicurezza.

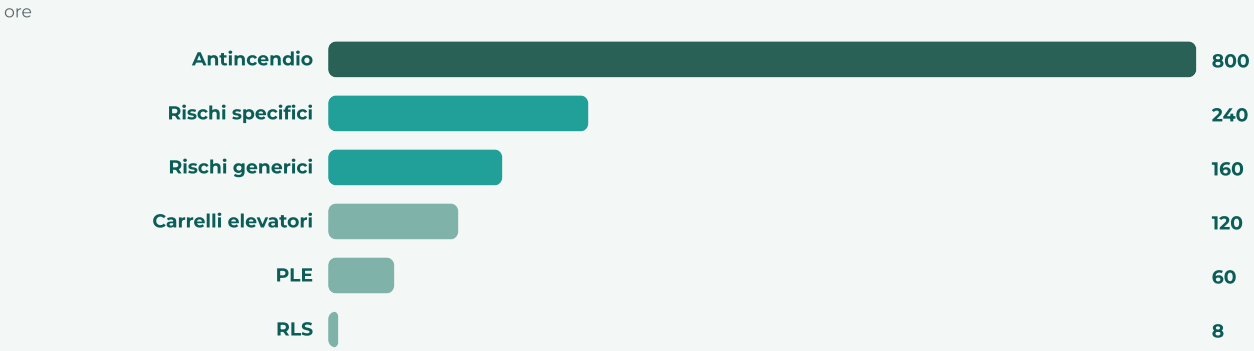
1.638
ore totali di formazione

15,45
ore per dipendente

84,7%
ore dedicate alla sicurezza

30
dipendenti nel piano Fondimpresa

Ore di formazione su salute e sicurezza per ambito



I dati sui partecipanti ai corsi di sicurezza rappresentano le presenze registrate e non il numero di lavoratori unici formati, poiché uno stesso dipendente può aver partecipato a più percorsi.



Dispositivi di protezione individuale e procedure HSE lungo le linee di selezione

5.4 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La tutela della salute e della sicurezza è un principio imprescindibile, integrato nei processi operativi e organizzativi. Il sistema di gestione certificato ISO 45001 supporta l'identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e l'attuazione delle misure di prevenzione e miglioramento. Gli indicatori di frequenza e gravità sono monitorati periodicamente; le evidenze del 2025 hanno contribuito all'aggiornamento delle procedure, al rafforzamento della formazione e a ulteriori misure di prevenzione.

2
infortuni sul lavoro

9,1
indice di frequenza (per 1.000.000 di ore lavorate)

0,018
indice di gravità (giornate perse per 1.000 ore)

4
giornate perse

10
near miss segnalati

ISO 45001
sistema di gestione certificato

I LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE

Le attività richiedono il coinvolgimento quotidiano di imprese appaltatrici, trasportatori e fornitori di servizi. L'accesso ai siti è subordinato alla verifica dei requisiti documentali, delle autorizzazioni e dell'idoneità tecnico-professionale; le attività sono pianificate e coordinate attraverso procedure che disciplinano accessi, modalità operative e misure di sicurezza. Proseguirà l'integrazione dei criteri ESG nella valutazione dei partner.

Obiettivo	Strumenti adottati
Accesso in sicurezza ai siti	Verifica documentale, autorizzazioni, coordinamento operativo
Tutela di salute e sicurezza	Informazione sui rischi, procedure di accesso, coordinamento delle attività
Conformità normativa	Controllo dei requisiti tecnico-professionali e delle autorizzazioni

42
lavoratori in somministrazione al 31/12/2025

31%
con cittadinanza non italiana

7
Paesi di provenienza, Italia compresa

30 su 42
rapporti che proseguono nel 2026

Al 31 dicembre 2025 operavano presso i siti di SRI 42 lavoratori in somministrazione, impiegati prevalentemente nelle attività di impianto. Il 31% di essi (13 persone) proviene da sei Paesi diversi dall'Italia, in larga parte dell'Africa occidentale: un dato che rende la forza lavoro complessiva di SRI più varia per provenienza ed esperienze rispetto al solo organico diretto. Per SRI questa pluralità è una risorsa: l'impianto diventa un luogo in cui persone di culture diverse condividono competenze, regole di sicurezza e obiettivi di qualità. La maggior parte dei rapporti (30 su 42) prosegue nel 2026, a conferma di una collaborazione stabile e non occasionale.

5.5 L’ARTE ENTRA IN FABBRICA



Giovanni Pota, murales nella zona dei nastri di selezione, maggio 2025 – 8,30 × 2,50 m

Nella zona dei nastri di selezione, dove operatrici e operatori svolgono ogni giorno il controllo qualità manuale dei materiali, è stato realizzato nel maggio 2025 un murales firmato dal vignettista Giovanni Pota, che si sviluppa per 8,30 metri di lunghezza e 2,50 di altezza. L’intervento nasce con un obiettivo semplice e concreto: rendere più piacevole e accogliente uno degli ambienti di lavoro più impegnativi dello stabilimento.

Il linguaggio scelto è quello del fumetto. Un supereroe del riciclo accompagna lo sguardo lungo la parete e racconta, in tre scene, il senso del lavoro che si svolge a pochi metri di distanza: la plastica, se trattata nel modo giusto, non è uno scarto ma una risorsa che può rinascere.

Il benessere organizzativo passa anche dalla qualità degli spazi. Colore, ironia e un messaggio chiaro trasformano la parete in uno strumento di identità e di orgoglio per chi lavora in impianto, e in un racconto immediato per i visitatori e le scolaresche che percorrono le linee.



Dettaglio: «Qui la plastica rinasce!»

1. «La plastica può vivere per sempre… ma solo se trattata nel modo giusto.»
2. «Qui la plastica rinasce! Ma serve l’impegno di tutti: ricicliamola bene!»
3. «Ricicla bene, ricicla con SRI!»

PERCHÉ CONTA Prendersi cura dell’ambiente di lavoro è parte dell’impegno di SRI verso le proprie persone (ESRS S1): spazi più gradevoli sostengono il benessere, il senso di appartenenza e la cultura del riciclo condivisa con chi visita gli impianti.

SRI SORTING RECYCLING INDUSTRIES

06
TERRITORIO E COMUNITÀ

Aprire gli impianti, condividere conoscenza, generare valore oltre i confini dell'impresa.



6.1 UN IMPIANTO APERTO AL TERRITORIO



Visite guidate lungo le linee di selezione: i partecipanti seguono il percorso dei materiali

Il dialogo con il territorio trova attuazione anche attraverso l'apertura degli impianti, considerata uno strumento di trasparenza, sensibilizzazione e condivisione delle conoscenze. Nel 2025 SRI ha organizzato sette visite guidate: sei rivolte a istituti scolastici e una dedicata a una delegazione di un'azienda giapponese del settore della gestione dei rifiuti e del riciclo. I partecipanti hanno seguito il percorso dei materiali lungo le fasi del processo e approfondito il ruolo della qualità della raccolta differenziata nell'efficienza del recupero.

Per gli studenti l'esperienza è stata un'occasione di educazione ambientale, che trasforma concetti spesso affrontati solo in teoria in un'esperienza concreta e osservabile; per gli operatori del settore, un'opportunità di scambio tecnico sulle soluzioni impiantistiche e organizzative adottate.

7
visite guidate agli impianti

6
istituti scolastici coinvolti

1
delegazione internazionale (Giappone)

> Rendere accessibili i processi produttivi significa offrire agli stakeholder la possibilità di comprendere direttamente il valore generato dalla selezione, dal recupero e dal riciclo.

6.2 INNOVAZIONE, CONOSCENZA E RELAZIONI

Nel 2025 SRI ha affiancato alla crescita industriale un programma di apertura, divulgazione e confronto con il mondo della ricerca, delle istituzioni, delle associazioni di settore e degli operatori internazionali. Nel quarto trimestre la stampa nazionale e specialistica – Il Sole 24 Ore, Il Mattino, Polimerica – ha dedicato spazio alla nuova linea per carta e cartone, al piano di investimenti 2025-2026 e alla scelta di proseguire gli investimenti in innovazione in una fase complessa per il riciclo delle plastiche.



Ricerca, istituzioni, media e operatori internazionali: le relazioni che fanno crescere la conoscenza del riciclo

NOOS – Rai 1

Il percorso di una bottiglia in PET raccontato al grande pubblico: cultura del riciclo e trasparenza dei processi.

Naotomi Co., Ltd.

Visita tecnica di professionisti giapponesi del riciclo: scambio di competenze su modelli e tecnologie.

EPRO

Partecipazione alla rete europea del riciclo delle materie plastiche.

Caso studio Springer

Il modello SRI tra i casi di «Resilient Business Models: Innovating Through Global Challenges to Creating Sustainable Futures».

Comuni Ricicloni Campania

Confronto con Legambiente, amministrazioni ed enti sulla qualità della raccolta differenziata.

Stampa nazionale

Il Sole 24 Ore, Il Mattino e Polimerica sul programma di sviluppo industriale.

6.3 FONDAZIONE MARIO DIANA ETS

Per SRI la sostenibilità comprende anche la capacità di contribuire allo sviluppo culturale, educativo e sociale delle comunità. Questo impegno trova espressione nella Fondazione Mario Diana ETS, costituita nel 2013 dalla famiglia Diana per promuovere cultura, educazione ambientale, ricerca, innovazione sociale e crescita delle comunità. D&D Holding è Socio Fondatore e ne sostiene stabilmente le attività; SRI contribuisce attraverso erogazioni liberali.

Nel 2025 la Fondazione, insieme a D&D Holding, ha partecipato alla 55ª edizione del Giffoni Film Festival (tema «Becoming Human») con il talk «Genitori green per un futuro migliore», realizzato con CONAI e Legambiente Campania, sul ruolo di famiglie, imprese e istituzioni nella costruzione di modelli di consumo più consapevoli.



Iniziative di educazione ambientale della Fondazione Mario Diana ETS: eventi, progetto «Seguimi» e laboratori immersivi per ragazzi

Iniziativa 2025	Ambito	Valore generato
Seguimi / Giffoni Film Festival	Educazione ambientale e divulgazione	Oltre 500 studenti e docenti coinvolti
Restauro del murale «Becoming Human»	Cultura e patrimonio	Valorizzazione di un'opera simbolo della Cittadella del Cinema
Murale della Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere	Arte pubblica e inclusione	Arte come strumento di dialogo e rigenerazione
SOU Milano – School of Architecture for Children	Educazione e creatività	Sensibilità verso spazi, territorio e sostenibilità
Progetto UnoCinqueZero	Territorio e partecipazione	Cittadinanza consapevole e patrimonio locale
Impronta Viva	Memoria e responsabilità sociale	Valori di responsabilità e dignità del lavoro

«Investire nelle persone significa creare le condizioni per uno sviluppo più consapevole, inclusivo e duraturo.»

Scopri di più sulla Fondazione Mario Diana ETS:

www.fondazionediana.com

SRI SORTING RECYCLING INDUSTRIES

07
GOVERNANCE RESPONSABILE

Responsabilità chiare, controlli indipendenti e presidi di due diligence.



7.1 IL SISTEMA DI GOVERNANCE

Il sistema di governance garantisce chiarezza delle responsabilità, conformità normativa, controllo dei processi e integrazione dei temi di sostenibilità nelle decisioni. La responsabilità di indirizzo e supervisione è attribuita all'Amministratore Unico, che definisce le priorità strategiche e presidia le principali decisioni industriali, organizzative e finanziarie.

Il sistema di controllo si fonda sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, sul Codice Etico, sulle procedure interne e sull'Organismo di Vigilanza, che verifica funzionamento e osservanza del Modello; la presenza di componenti esterni con competenze giuridiche e tecniche ne rafforza l'autonomia. A supporto opera l'ESG Advisory Board, costituito dalla capogruppo D&D Holding: il suo ruolo non si sovrappone a quello dell'Amministratore Unico o dell'OdV, ma organizza e interpreta le informazioni di sostenibilità.



Un momento di confronto presso la sede di SRI a Gricignano di Aversa

AMMINISTRATORE UNICO
Cav. Giuseppe Iatomasi

Legale rappresentante; indirizzo strategico e decisioni

ORGANISMO DI VIGILANZA
Avv. Manuela Corbo (Presidente)
Avv. Luigi Maria Rossi
Ing. Antonio Mozzillo

Conformità ed efficacia del Modello 231

ESG ADVISORY BOARD
M. Cacciapuoti, P. Colaleo, V. Conte, M. Della Valle, S. Diana, P. Ravellino, A. Storlazzi
Costituito da D&D Holding, CdA del 9 maggio 2025

Monitoraggio KPI ESG e rendicontazione

I dati sono stati sottoposti a verifiche di coerenza interna e a controlli incrociati tra informazioni quantitative, contenuti qualitativi, tabelle e documentazione di supporto, e successivamente alla validazione della Direzione.

Gli indicatori vengono aggiornati annualmente oppure con frequenza diversa, qualora prevista da obblighi normativi o da esigenze gestionali; la documentazione di supporto è conservata secondo le procedure aziendali, per garantirne tracciabilità e verificabilità.

Il presente Bilancio di Sostenibilità 2025, esaminato dall'ESG Advisory Board del Gruppo D&D Holding, è stato approvato dall'Amministratore Unico di Sorting Recycling Industries S.r.l., Cav. Giuseppe Iatomasi, in data 14 settembre 2026.

7.2 I PRESIDI DI DUE DILIGENCE

Il sistema di due diligence si articola su procedure, controlli e strumenti di monitoraggio che consentono di prevenire i principali rischi, verificare il rispetto delle disposizioni applicabili e assicurare l'efficacia dei processi. I presidi operano in modo integrato, dalla conformità normativa alla tutela dell'ambiente, dalla salute e sicurezza alla catena del valore, fino al monitoraggio degli aspetti di sostenibilità.

Governance

Modello 231, Organismo di Vigilanza, sistema qualità ISO 9001

Prevenzione dei rischi e conformità normativa

Etica e compliance

Codice Etico, procedure interne, whistleblowing

Comportamenti corretti e responsabili

Ambiente

Autorizzazioni, sistema ISO 14001, monitoraggi e controlli operativi

Prevenzione e gestione degli impatti ambientali

Salute e sicurezza

DVR, formazione, sistema ISO 45001, procedure HSE e audit

Tutela dei lavoratori e riduzione dei rischi

Catena del valore

Qualifica fornitori e verifiche documentali

Monitoraggio dei soggetti coinvolti

Sostenibilità

ESG Advisory Board e monitoraggio dei KPI ESG

Presidio di impatti, rischi e opportunità

SRI SORTING RECYCLING INDUSTRIES

08

PROSPETTIVE 2026

Dall’ascolto agli obiettivi misurabili.



8.1 LE PRIORITÀ PER IL 2026

Il valore della doppia materialità risiede nella capacità di trasformare l'ascolto in scelte verificabili. Il ciclo di gestione prevede la validazione periodica delle priorità, la definizione delle baseline, l'attribuzione di target realistici, il monitoraggio con responsabilità chiare e la restituzione dei risultati agli stakeholder.

Target quantitativi ESRS

Target con baseline 2025, scadenza e responsabile: quota FV autoconsumata (5,13%), intensità energetica e idrica per t in input, utilizzo capacità Recycling (~20%), indice di frequenza (9,1).

Clima e Scope 3

Screening delle 15 categorie del GHG Protocol e piano di transizione (ESRS E1-1) coerente con i target di decarbonizzazione.

Certificazione parità di genere

Avvio del percorso UNI/PdR 125:2022: gap analysis sulle sei aree di valutazione, politica per la parità di genere, piano strategico e KPI.

Sicurezza e compliance

Integrazione tra ISO 45001 e presidi del Modello 231 sui reati in materia di salute e sicurezza (art. 25-septies D.Lgs. 231/2001), audit e indicatori preventivi.

Continuità operativa

Business Continuity Plan, Disaster Recovery Plan, sistema BCM ed estensione della rilevazione incendi a tutti i reparti.

Sviluppo industriale

Aumento della capacità del Centro Multimateriale, nuovo impianto CSS e rafforzamento della filiera carta e cartone.

Stakeholder engagement

Consultazione estesa a clienti, enti pubblici e istituti finanziari, per riequilibrare un campione oggi per il 75% interno.

Supply chain e qualità del dato

Criteri ESG nella qualifica dei fornitori e valutazione di una limited assurance sui principali KPI.

Fonte: §1.7.16, §2.9, §3.2, §3.3 e §4.3.1 del Bilancio. Parità di genere: UNI/PdR 125:2022 (L. 162/2021).

SRI SORTING RECYCLING INDUSTRIES

APPENDICE

Raccordo ESRS · Indicatori · Metodologia · Verifica dei dati · Glossario

E

AMBIENTE

S

SOCIALE

G

GOVERNANCE

A.1 TABELLA DI RACCORDO DELLE DISCLOSURE ESRS

Standard / Disclosure	Esito	Motivazione	Riferimento
INFORMAZIONI GENERALI ESRS 2			
ESRS 2 BP-1	Obbligatoria	Descrive le basi di redazione del Bilancio di Sostenibilità, garantendo trasparenza sui criteri metodologici adottati. Consente ai lettori di comprendere il contesto entro cui sono state elaborate le informazioni.	Nota metodologica (pag. 4)
ESRS 2 BP - 2	Obbligatoria	Disclosure mantenuta al fine di garantire trasparenza in merito all'eventuale presenza di circostanze specifiche che possano aver influenzato la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità e la comprensione delle informazioni rendicontate.	Nota metodologica (pag. 4)
ESRS 2 GOV – 1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Obbligatoria	Descrive il ruolo, le responsabilità e le modalità di supervisione degli organi di amministrazione, direzione e controllo in relazione alle tematiche di sostenibilità, garantendo trasparenza sull'assetto di governance adottato.	§7.1; §3.1
ESRS 2 GOV – 2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Obbligatoria	Illustra il processo di informazione degli organi di governance sulle tematiche di sostenibilità e le modalità con cui tali informazioni supportano le attività di indirizzo e supervisione.	§3.1; §7.1
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	Obbligatoria	Disclosure trasversale obbligatoria prevista da ESRS 2, finalizzata a descrivere il sistema di due diligence aziendale e non soggetta al processo di doppia materialità. Il Bilancio è redatto su base volontaria e non include una dichiarazione di piena conformità agli ESRS.	§7.2
ESRS 2 SBM – 1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	Obbligatoria	Descrive la strategia, il modello aziendale e la catena del valore dell'impresa, fornendo trasparenza sul contesto operativo, sulle principali attività svolte e sulle relazioni con gli stakeholder coinvolti nella creazione di valore.	§§1.1–1.5; §2.2
ESRS 2 SBM – 2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Obbligatoria	Illustra le modalità di coinvolgimento degli stakeholder e la considerazione dei loro interessi e delle loro aspettative nei processi decisionali dell'impresa.	§3.2
ESRS 2 SBM – 3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Obbligatoria	Evidenzia le modalità con cui gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti sono integrati nella strategia e nel modello aziendale	§3.6
ESRS 2 IRO – 1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti. ESRS 2 IRO – 2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Obbligatoria	IRO – 1 = Definisce il processo adottato per l'analisi di doppia rilevanza e l'individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti. IRO – 2 = Evidenzia gli obblighi di informativa applicati sulla base degli esiti dell'analisi di doppia rilevanza.	§§3.1–3.5
INFORMAZIONI AMBIENTALI E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI			
ESRS 2 SBM – 3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Materiale	Evidenzia l'integrazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi ai cambiamenti climatici nella strategia e nel modello aziendale.	§3.6
ESRS E1 – 1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Omessa	SRI non ha ancora adottato un piano di transizione formalizzato; la sua definizione è collegata alla fissazione dei target di decarbonizzazione (cfr. §3.7 e §8.1).	§3.7; §8.1
ESRS E1 – 2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Materiale	Politica ambientale, gestione dell'energia ed efficientamento energetico nell'ambito del sistema di gestione ISO 14001.	§3.7; §4.1
ESRS E1 – 3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Materiale	Impianti fotovoltaici, monitoraggio dei consumi ed efficientamento degli impianti; investimenti 2025.	§3.7; §4.1; §4.7
ESRS E1 – 4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Materiale	Obiettivi quantitativi non ancora fissati per l'esercizio 2025: saranno definiti, con baseline 2025, scadenza e funzione responsabile, entro la prossima edizione (cfr. §3.7 e §8.1).	§3.7; §8.1
ESRS E1 – 5 Consumo di energia e mix energetico	Materiale	Evidenzia le modalità di approvvigionamento e utilizzo dell'energia a supporto della valutazione delle prestazioni energetiche.	§4.1

A.1 TABELLA DI RACCORDO DELLE DISCLOSURE ESRS

Standard / Disclosure	Esito	Motivazione	Riferimento
ESRS E1 – 6 Emissioni di GHG di Scope 1,2,3	Materiale	Consente di valutare l'impronta climatica dell'impresa attraverso la rendicontazione delle emissioni di GHG generate lungo la catena del valore.	§§4.2–4.3
ESRS E1 – 7 Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio	Non applicabile	Assenza di crediti di carbonio e progetti di offsetting	
ESRS E1 – 8 Fissazione del prezzo interno del carbonio	Non applicabile	SRI non adotta sistemi di carbon pricing interno	
ESRS E1 – 9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	Omessa	Gli effetti finanziari attesi sono descritti in forma qualitativa; la quantificazione non è disponibile per l'esercizio 2025.	§§2.8–2.9
INFORMAZIONI AMBIENTALI E2 – INQUINAMENTO			
ESRS 2 SBM - 3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Materiale	Consente di individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità connessi all'inquinamento, orientando le misure di prevenzione e gestione adottate dall'impresa.	§3.6
ESRS E2 – 1 Politiche relative all'inquinamento ESRS E2 – 2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento ESRS E2 – 3 Obiettivi connessi all'inquinamento	Materiale	Definisce le politiche, gli obiettivi, le azioni e le risorse adottate dall'impresa per prevenire, ridurre e gestire gli impatti connessi all'inquinamento.	§3.7; §4.4
ESRS E2 – 5 Sostanze preoccupanti	Non applicabile	La società non produce né immette sul mercato sostanze o miscele chimiche e non utilizza, nell'ambito dei propri processi operativi, sostanze preoccupanti o sostanze estremamente preoccupanti in quantità tali da rendere applicabile il requisito informativo.	
INFORMAZIONI AMBIENTALI E3 – ACQUE E RISORSE MARINE			
ESRS 2 SBM – 3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Materiale	Evidenzia l'integrazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alle acque e alle risorse marine nella strategia e nel modello aziendale.	§3.6
ESRS E3 – 1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine ESRS E3 – 2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine ESRS E3 – 3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Materiale	Definisce l'approccio dell'impresa alla gestione sostenibile delle risorse idriche, attraverso politiche, azioni, obiettivi e monitoraggio dei consumi idrici.	§3.7; §4.4
ESRS E3 – 4 Consumo idrico	Materiale	Evidenzia il livello di consumo della risorsa idrica e la relativa gestione.	§4.4
INFORMAZIONI AMBIENTALI E4 – BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMI			
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	Non materiale	Le attività della società sono svolte in aree industriali già antropizzate e non determinano impatti significativi sulla biodiversità, sugli habitat naturali o sugli ecosistemi tali da generare impatti, rischi o opportunità rilevanti.	
INFORMAZIONI AMBIENTALI E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE			
ESRS 2 SBM – 3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Materiale	Evidenzia l'integrazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare nella strategia e nel modello aziendale.	§3.6
ESRS E5 – 1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare ESRS E5 – 2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare ESRS E5 – 3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Materiale	Definisce l'approccio dell'impresa all'uso efficiente delle risorse e alla promozione dell'economia circolare, attraverso politiche, azioni e obiettivi dedicati.	§3.7; §4.5
ESRS E5 – 4 Flussi di risorse in entrata ESRS E5 – 5 Flussi di risorse in uscita	Materiale	Evidenzia i flussi di risorse in entrata e in uscita, supportando la valutazione dell'efficienza nell'uso delle risorse e dell'economia circolare.	§§4.5–4.6
INFORMAZIONI SOCIALI S1 – FORZA LAVORO PROPRIA			
ESRS 2 SBM – 3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Materiale	Evidenzia l'integrazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alla forza lavoro nella strategia e nel modello aziendale.	§3.6

A.1 TABELLA DI RACCORDO DELLE DISCLOSURE ESRS

Standard / Disclosure	Esito	Motivazione	Riferimento
ESRS S1 – 1 Politiche relative alla forza lavoro propria	Materiale	Definisce le politiche adottate dall'impresa per la tutela, la gestione e la valorizzazione della forza lavoro propria	§3.7; §5.2
ESRS S1 – 2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Materiale	Evidenzia le modalità di coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti nella gestione degli impatti che li riguardano.	§3.2
ESRS S1 – 4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni ESRS S1 – 5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Materiale	Definisce le azioni e gli obiettivi adottati per gestire gli impatti sulla forza lavoro, mitigare i rischi e valorizzare le opportunità, valutandone l'efficacia.	§3.7; §§5.2–5.4
ESRS S1 – 6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Materiale	Fornisce un quadro delle caratteristiche della forza lavoro, supportando la comprensione della struttura occupazionale dell'impresa.	§5.1
ESRS S1 – 7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Materiale	Nel 2025 operavano presso i siti di SRI 42 lavoratori in somministrazione (13 di cittadinanza non italiana), impiegati prevalentemente nelle attività di impianto; il dato e la continuità dei rapporti sono riportati al § 5.4.	§5.4
ESRS S1 – 8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale ESRS S1 – 9 Metriche della diversità ESRS S1 – 10 Salari adeguati ESRS S1 – 12 Persone con disabilità ESRS S1 – 13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze ESRS S1 – 14 Metriche di salute e sicurezza ESRS S1 – 16 Metriche di retribuzione	Materiale	Consente di valutare le principali caratteristiche della forza lavoro, le condizioni di lavoro, l'inclusione, lo sviluppo delle competenze, il dialogo sociale e la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.	§§5.1–5.4
ESRS S1 – 11 Protezione sociale	Omessa	Informazione non rilevata in forma strutturata per l'esercizio 2025; sarà integrata nella prossima edizione.	–
ESRS S1 – 15 Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Omessa	Indicatori quantitativi non rilevati per l'esercizio 2025; il Piano Welfare 2025-2026 è descritto al §5.2.	§5.2
ESRS S1 – 17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Materiale	Nel 2025 non sono state ricevute segnalazioni o denunce e non sono stati accertati casi.	§§7.1–7.2
INFORMAZIONI SOCIALI S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE			
ESRS S2 – 1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Materiale	La gestione responsabile dei rapporti con fornitori e partner rappresenta un elemento rilevante per la tutela dei lavoratori coinvolti nella catena del valore e per la promozione di pratiche operative sostenibili.	§5.4; §7.2
INFORMAZIONI SOCIALI S3 – COMUNITA' INTERESSATE			
ESRS 2 SBM – 2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Materiale	Evidenzia le modalità con cui gli interessi e le opinioni delle comunità interessate sono considerati nelle decisioni aziendali e nella gestione degli impatti che le riguardano.	§3.2; Cap. 6
ESRS 2 SBM – 3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Materiale	Definisce gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alle comunità interessate nella strategia e nel modello aziendale.	§3.6
ESRS S3 – 1 Politiche relative alle comunità interessate	Materiale	Definisce le politiche adottate per promuovere relazioni responsabili con le comunità interessate e il territorio.	§3.7; §§6.1–6.3
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Non materiale	SRI opera in un contesto business-to-business e i suoi output sono destinati a impieghi industriali. Gli aspetti relativi a qualità e soddisfazione del cliente, risultati prioritari nell'analisi di doppia materialità, sono trattati come informativa specifica dell'entità (cfr. §§3.3–3.5).	§§3.3–3.5
INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE			
ESRS 2 GOV – 1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Obbligatoria	Definisce il ruolo e le responsabilità degli organi di governance in relazione alle tematiche di sostenibilità.	§7.1

A.1 TABELLA DI RACCORDO DELLE DISCLOSURE ESRS

Standard / Disclosure	Esito	Motivazione	Riferimento
ESRS G1 – 1 Politiche in materia di condotta aziendale e cultura d'impresa	Materiale	La promozione di comportamenti etici, trasparenti e conformi alla normativa costituisce un elemento rilevante per la gestione responsabile delle attività aziendali.	§§7.1–7.2
ESRS G1 – 2 Gestione dei rapporti con i fornitori	Materiale	Qualifica e monitoraggio dei fornitori, criteri di selezione e quota di spesa locale.	§1.5; §5.4; §7.2
ESRS G1 – 3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Materiale	Modello 231, Codice Etico, Organismo di Vigilanza e sistema whistleblowing.	§§7.1–7.2
ESRS G1 – 4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Materiale	Zero	§7.1
ESRS G1 – 6 Prassi di pagamento	Omessa	Tempi medi di pagamento non rilevati per l'esercizio 2025; l'informazione sarà integrata nella prossima edizione.	–

Legenda – Obbligatoria: richiesta dagli ESRS indipendentemente dalla materialità · Materiale: tema risultato materiale · Non materiale · Non applicabile · Omessa: tema materiale non ancora rendicontato per indisponibilità dei dati. Il Bilancio è redatto su base volontaria e non contiene una dichiarazione di piena conformità agli ESRS.

A.2 PRINCIPALI KPI DEI TEMI MATERIALI

ESRS/Topic/Subtopic	KPI	U.M.	Valore 2025
ESRS E1/Cambiamento climatico	Consumo elettrico complessivo	kWh	6.498.805
	Consumo elettrico Sorting	kWh	4.700.837
	Consumo elettrico Recycling	kWh	1.390.906
	Consumo elettrico Logistica	kWh	74.002
	Intensità energetica:	kWh/t	
	Sorting	kWh/t input	41,00
	Recycling	kWh/t input	272,14
	Logistica	kWh/t input	2,58
	Emissioni Scope 1	tCO2e	710,10
	Emissioni Scope 2 – Location-based	tCO2e	1.658,59
	Emissioni Scope 2 – Market-based	tCO2e	2.637,58
	Scope 3 quantificato – Categorie incluse	tCO2e	6.410,34
	Totale quantificato location – based, comprensivo di Scope 3 parziale	tCO2e	8.779,03
	Totale quantificato market – based, comprensivo di Scope 3 parziale	tCO2e	9.758,03
	Elettricità prelevata dalla rete	kWh	6.165.745
	Energia FV prodotta	kWh	333.607
	Energia FV autoconsumata	kWh	333.060,4
	Autoconsumo FV su consumo elettrico complessivo	%	5,13
ESRS E2/Inquinamento	Audit interni	N.	6
ESRS E3/Risorse idriche	Prelievo idrico Sorting	m^3	15.620
	Prelievo idrico Recycling	m^3	59.969
	Prelievo idrico Logistics	m^3	494
	Intensità idrica Sorting	m^3/t input	0,14
	Intensità idrica Recycling	m^3/t input	11,73

A.2 PRINCIPALI KPI DEI TEMI MATERIALI

ESRS/Topic/Subtopic	KPI	U.M.	Valore 2025
	Intensità idrica Logistics	n.d.	n.d.
ESRS E5/Economia circolare/Rifiuti	Rifiuti generati nelle operazioni	t	361,24
	Di cui materiali recuperati	%	53,5
	Output complessivo di materiali	t	109.495,32
	Input complessivo Sorting+Recycling	t	119.779,041
	Tasso di recupero materiali (output/input complessivo)	%	91,4
ESRS S1/Forza lavoro/Salute e sicurezza	Numero di infortuni sul lavoro	N.	2
	Indice di frequenza degli infortuni	Infortuni per 1.000.000 di ore lavorate	9,1
	Indice di gravità degli infortuni	Giornate perse per 1.000 ore lavorate	0,018
	Giorni persi per infortuni	N.	4
	Near miss segnalati	N.	10
	Percentuale formazione HSE su totale	%	84,7
ESRS S1/Forza lavoro/Parità di trattamento e opportunità	Donne sul totale dipendenti	%	6,60
	Dipendenti stranieri	%	2,83
	Ore formazione pro capite	h/dipendente (organico al 31/12)	15,45
ESRS G1/Condotta aziendale/Gestione delle relazioni con i fornitori	Spesa fornitori locali	%	55

A.3 METODOLOGIA DI RACCOLTA DEI DATI

Ambito	Fonte dei dati	Funzione responsabile
Energia	Contatori elettrici di stabilimento, sistema di monitoraggio energetico, bollette del fornitore di energia elettrica, inverter e monitoraggio degli impianti fotovoltaici	Ufficio Tecnico – Manutenzione
Emissioni climalteranti (Scope 1, Scope 2 e Scope 3 quantificato)	Consumi di carburante; consumi di gas naturale; bollette e prelievi elettrici per sede; dati FV; registri dei fattori di emissione; contabilità e libro cespiti; formulari, pesi, distanze e documenti di trasporto; file aggiornato degli ingressi con kg e km...	ESG Manager / Ufficio Ambiente/ Supporto di Amministrazione, HR, Operations e Ufficio tecnico.
Risorse idriche	Contatori idrici, bollette del gestore idrico, registrazioni dei prelievi, dati impiantistici della Divisione Recycling	Ufficio Tecnico
Rifiuti e output complessivo di materiali	Sistema di pesatura a ponte, formulari FIR, registri di carico e scarico rifiuti, RENTRI (ove applicabile), gestionale aziendale	Responsabile Impianto / Ambiente
Materie Prime Seconde (MPS)	Bilanci di massa, registrazioni di produzione, documenti di trasporto, certificazioni End of Waste, documentazione dei Consorzi	Produzione
Economia circolare	Bilanci di massa, dati di produzione, report di recupero materiali, statistiche di processo	Produzione / ESG
Inquinamento e matrici ambientali	Rapporti di monitoraggio ambientale, controlli emissioni, verifiche sulle acque, controlli suolo, audit ambientali, registri anomalie	HSE / Ambiente
Salute e sicurezza sul lavoro	Registro infortuni, registro near miss, DVR, verbali riunioni sicurezza, sorveglianza sanitaria, audit HSE	RSPP / HSE
Formazione del personale	Registro corsi, attestati, piattaforma formazione, firme di presenza	HR
Risorse umane	Gestionale HR, Libro Unico del Lavoro, contratti di lavoro, anagrafiche dipendenti	Ufficio Risorse Umane
Diversità e inclusione	Database HR, report occupazionali, elaborazioni statistiche del personale	HR
Fornitori e Supply Chain	Gestionale acquisti, ordini, contratti, albo fornitori qualificati, valutazioni periodiche, documentazione di qualifica	Ufficio Acquisti
Governance e Compliance	Modello 231, Codice Etico, verbali Organismo di Vigilanza, sistema Whistleblowing, audit interni	Direzione / Compliance
Investimenti ambientali e industriali	Contabilità generale, libro cespiti, SAL lavori, contratti di investimento, documentazione tecnica	Amministrazione
Tassonomia UE e indicatori ESG	Contabilità aziendale, dati tecnici degli impianti, autorizzazioni ambientali, dati di produzione, elaborazioni ESG	Direzione ESG / Amministrazione

A.4 VERIFICA E QUADRATURA DEI DATI

Per questa edizione ogni dato quantitativo è stato ricondotto alla propria fonte e verificato con controlli di coerenza incrociati. La tabella riporta le principali quadrature e le note di lettura necessarie quando due grandezze sono costruite su basi diverse.

Area	Controllo effettuato	Esito
Bilancio di massa	Input 119.779 t (Sorting 114.668 t + Recycling 5.111 t) e output 109.495 t (105.544 t + 3.951 t); tasso di recupero 91,4%	Quadrato
Rese di Divisione	Sorting 92,0% (91,9% nel 2024); Recycling 77,3% (82,7% nel 2024)	Quadrato
Conferimenti	Somma per macroarea = input Sorting 114.668 t; Sud 81.526 t (71%)	Quadrato
Energia	Rete 6.165.745 kWh + FV autoconsumato 333.060 kWh = 6.498.805 kWh; ripartizione per Divisione coerente; quota FV 5,13%	Quadrato
Emissioni GHG	Scope 1 710 + Scope 2 LB 1.659 + Scope 3 6.410 = 8.779 tCO_2e (9.758 market-based); categorie 4 e 2 = 86,3% dello Scope 3	Quadrato
Persone	106 dipendenti per inquadramento, età e genere; turnover 11,54%; ore di formazione 1.388 + 250 = 1.638 (15,45 pro capite)	Quadrato
Salute e sicurezza	Gli indici di frequenza (9,1) e di gravità (0,018) sono coerenti tra loro e implicano circa 220.000 ore lavorate; lo Scope 3 cat. 7 usa invece le ore teoriche dei soli dipendenti (204.634). Basi diverse, da riconciliare nella prossima edizione	Nota di lettura
Valore economico	Generato € 25.182.537 = distribuito € 18.765.003 + trattenuto € 6.417.534	Quadrato
Rendiconto finanziario	Gestione operativa € 5.785.149 − investimenti € 12.452.263 + finanziamento € 5.900.472 = − € 766.642 = variazione delle disponibilità liquide	Quadrato
Stato patrimoniale	Totale attivo € 50.010.330 = totale fonti; esposte separatamente le voci minori (ratei, risconti e altre voci)	Corretto in questa edizione
Investimenti	Registro cespiti 2025 € 4,11 mln (90,3% impianti e macchinari); esborso per investimenti € 7,48 mln, 31,9% dei ricavi, coperto al 77% dal cash flow operativo	Quadrato
Fotovoltaico	Cronologia degli impianti allineata in tutto il documento: primo impianto 2023, secondo impianto 2025	Corretto in questa edizione
Materialità	48 risposte su 190 questionari (25,3%); medie inside-out 4,36 e outside-in 4,37	Quadrato
Riferimenti normativi	Aggiornato lo stato degli ESRS rivisti e dello standard volontario (GUUE 21/09/2026, applicazione dal 2027)	Corretto in questa edizione
Conversione in cassa	Cash flow operativo / EBITDA: 73,8% (98,6% nel 2024); ricavi per tonnellata trattata € 196 (€ 210 nel 2024)	Commentato nel cap. 2

Le verifiche sono state svolte dal team di redazione sui dati forniti dalle funzioni aziendali e sul bilancio d'esercizio 2025. Non costituiscono assurance indipendente sulle informazioni di sostenibilità.

A.5 GLOSSARIO

Termine	Significato
CapEx	Capital Expenditure. Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali destinati allo sviluppo o al miglioramento delle attività aziendali.
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.
CSRD	Corporate Sustainability Reporting Directive. Direttiva europea che disciplina la rendicontazione di sostenibilità delle imprese.
DNSH	Do No Significant Harm. Principio secondo cui un'attività economica non deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali definiti dalla normativa europea.
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi previsto dal D.Lgs. 81/2008.
End of Waste (EoW)	Cessazione della qualifica di rifiuto a seguito del rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente.
ESG	Environmental, Social and Governance. Insieme dei fattori ambientali, sociali e di governance utilizzati per valutare la sostenibilità di un'organizzazione.
ESG Advisory Board	Organismo di coordinamento costituito da D&D Holding (CdA del 9 maggio 2025), composto da referenti delle società del Gruppo e da membri esterni, che supporta il monitoraggio dei KPI ESG e la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.
ESRS	European Sustainability Reporting Standards. Il Bilancio SRI 2025 utilizza volontariamente come riferimento gli ESRS adottati con il Regolamento delegato (UE) 2023/2772, senza dichiarare piena conformità.
FER	Fonti di Energia Rinnovabile. Fonti energetiche rinnovabili utilizzate per ridurre l'impiego di energia da fonti fossili e migliorare le performance ambientali.
FIR	Formulario di Identificazione dei Rifiuti. Documento che accompagna il trasporto dei rifiuti.
GHG	Greenhouse Gases. Gas a effetto serra responsabili dei cambiamenti climatici.
HR	Human Resources. Funzione aziendale responsabile della gestione delle risorse umane.
HSE	Health, Safety and Environment. Ambito aziendale dedicato alla salute, sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente.
IRO	Impacts, Risks and Opportunities. Impatti, rischi e opportunità individuati nell'ambito della valutazione di sostenibilità.
KPI	Key Performance Indicator. Indicatore chiave utilizzato per misurare le performance aziendali.
Location - based	Metodo Scope 2 basato sul fattore emissivo medio della rete elettrica nell'area di consumo
Market – based	Metodo Scope 2 basato sugli strumenti contrattuali di fornitura e, in assenza di attributi specifici, sul residual mix applicabile.
MDR	Minimum Disclosure Requirements. Requisiti minimi di informativa relativi alle modalità di gestione dei temi materiali.
MOG 231	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 per la prevenzione dei reati e la gestione della responsabilità amministrativa degli enti.
MPS	Materia Prima Seconda ottenuta dal recupero dei rifiuti e destinata a essere reimpiegata nei processi produttivi in sostituzione delle materie prime vergini.
Near Miss	Evento che avrebbe potuto causare un infortunio o un incidente, ma che non ha prodotto conseguenze per effetto di circostanze favorevoli o di un intervento tempestivo.

A.5 GLOSSARIO

Termine	Significato
OdV	Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con funzioni di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.
OpEx	Operational Expenditure. Costi operativi sostenuti per la gestione corrente delle attività aziendali.
PPWR	Packaging and Packaging Waste Regulation. Regolamento europeo relativo agli imballaggi e ai rifiuti di imballaggio finalizzato a promuovere la prevenzione, il riutilizzo e il riciclo degli imballaggi.
Risk Assessment	Processo di identificazione, analisi e valutazione dei rischi a cui un'organizzazione è esposta, finalizzato a definirne la rilevanza e le modalità di gestione e mitigazione.
Risk Mitigation	È l'insieme di azioni e misure adottate per ridurre la probabilità che un rischio si verifichi e/o limitarne gli impatti sull'organizzazione
rPET	Polyethylene Terephthalate riciclato. Materiale ottenuto dal riciclo del PET post-consumo, destinato a nuovi impieghi industriali, anche idonei al contatto con alimenti nel rispetto della normativa vigente.
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Figura prevista dal D.Lgs. 81/2008 incaricata di coordinare il sistema aziendale di prevenzione e protezione dai rischi.
Scope 1	Emissioni dirette di gas a effetto serra generate da fonti possedute o controllate dalla società.
Scope 2	Emissioni indirette derivanti dalla produzione dell'energia elettrica acquistata e consumata dalla società.
Scope 2 Location - based	Metodo di calcolo dello Scope 2 basato sui fattori emissivi medi della rete nell'area geografica in cui avviene il consumo di energia.
Scope 2 Market - based	Metodo di calcolo dello Scope 2 che considera gli strumenti contrattuali e gli attributi dell'energia acquistata. In assenza di strumenti idonei, utilizza il residual mix o il fattore sostitutivo previsto dalla metodologia applicata.
Scope 3	Altre emissioni indirette, diverse dallo Scope 2, generate lungo la catena del valore a monte e a valle dell'organizzazione
Scope 3 quantificato	Emissioni Scope 3 calcolate per le categorie e le attività incluse nel perimetro dichiarato; non equivale necessariamente al totale completo della catena del valore.
SUP	Single-Use Plastics Directive. Direttiva (UE) 2019/904 volta a ridurre l'incidenza di determinati prodotti in plastica monouso sull'ambiente e a promuovere l'utilizzo di materiali riciclati, favorendo la transizione verso un'economia circolare.
Tassonomia UE	Sistema di classificazione dell'Unione europea che individua le attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.
tCO2e	Tonnellata di anidride carbonica equivalente, unità che esprime l'effetto climatico dei diversi gas serra in termini comparabili
Whistleblowing	Sistema di segnalazione che consente di comunicare violazioni di norme o procedure aziendali garantendo la tutela del segnalante.

SRI SORTING RECYCLING INDUSTRIES

Selezionare, recuperare, riciclare: il valore che torna in circolo



SRI – SORTING RECYCLING INDUSTRIES S.r.l.

Zona industriale Aversa Nord
81030 Gricignano di Aversa (CE)

Tel. +39 0815026411
C.F./P.IVA 02907650614

info@srindustries.it

www.srindustries.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di D&D Holding S.r.l.